



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

BOLLETTINO UFFICIALE

n° 263

15 Dicembre 2018

Pubblicazione a diffusione esclusiva nell'ambito dell'Università

S O M M A R I O

ATTI NORMATIVI

DECRETO RETTORALE N. 1915 PROT. 176540 DEL 3.12.2018 - EMANAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI PROFESSORI E PROFESSORESSE STRAORDINARI A TEMPO DETERMINATO.....	3
DECRETO RETTORALE N. 1918/2018 PROT. N. 176956 DEL 04/12/2018 - MODIFICHE AL REGOLAMENTO RECANTE LA DISCIPLINA DEL REGIME DELLE INCOMPATIBILITÀ E DEL PROCEDIMENTO DI RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI PER L'ASSUNZIONE DI INCARICHI EXTRAISTITUZIONALI AI PROFESSORI, RICERCATORI A TEMPO INDETERMINATO ED ASSISTENTI EMANATO CON D.R. REP. N. 89/2013 DEL 08/02/2013 E MODIFICATO CON D.R. 605/2016 DEL 08/06/2016.....	8
DECRETO RETTORALE REP. N. 1923/2018 DEL 04/12/2018 - PROT. N. 177402 - EMANAZIONE "REGOLAMENTO IN MATERIA DI NUOVA IMPRENDITORIALITÀ SPIN-OFF E START-UP NELL'ALMA MATER STUDIORUM – UNIVERSITÀ DI BOLOGNA".....	19
DECRETO RETTORALE REP. N. 2012/2018 PROTOCOLLO N.183616 DEL 12/12/2018 - MODIFICA REGOLAMENTI DIDATTICI SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE DI AREA SANITARIA, ACCESSO LAUREATI MEDICI, ADEGUATI AL D.I. 402/2017.....	27

DECRETI E DELIBERAZIONI

➤ **Reclutamento Ricercatori a tempo determinato e collaboratori ed esperti linguistici**

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 6363 PROT. 162761 DEL 9/11/2018 – APPROVAZIONE ATTI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA D.D. 3241 DEL 11/06/2018 PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B) (SENIOR) PER IL SETTORE CONCORSUALE 01/B1 INFORMATICA, PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE INF/01 INFORMATICA.....	31
--	----

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 6418 PROT. 164495 DEL 13/11/2018 – APPROVAZIONE ATTI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA D.D. 3202 DEL 07/06/2018 PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B) (SENIOR) PER IL SETTORE CONCORSUALE 09/B3 INGEGNERIA ECONOMICO-GESTIONALE, PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE ING-IND/35 INGEGNERIA ECONOMICO - GESTIONALE	32
DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 6458 PROT. 164936 DEL 13/11/2018 – APPROVAZIONE ATTI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA D.D. 3061 DEL 06/06/2018 PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B) (SENIOR) PER IL SETTORE CONCORSUALE 13/B4 ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI E FINANZA AZIENDALE, PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE SECS-P/11 ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI.....	33
DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 6462 PROT. 164986 DEL 13/11/2018 – APPROVAZIONE ATTI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA D.D. 4401 DEL 31/07/2018 PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B) (SENIOR) PER IL SETTORE CONCORSUALE 06/M1 IGIENE GENERALE E APPLICATA, SCIENZE INFERMIERISTICHE E STATISTICA MEDICA, PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE MED/45 SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI, CLINICHE E PEDIATRICHE	34
DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 6508 PROT. 165761 DEL 14/11/2018 – APPROVAZIONE ATTI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA D.D. 4703 DEL 28/08/2018 PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA A) (JUNIOR) PER IL SETTORE CONCORSUALE 07/H5 - CLINICHE CHIRURGICA E OSTETRICA VETERINARIA, PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE VET/09 - CLINICA CHIRURGICA VETERINARIA	34
DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 6511 PROT. 165789 DEL 14/11/18 – APPROVAZIONE ATTI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA D.D. 3319 DEL 14/06/2018 PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B) (SENIOR) PER IL SETTORE CONCORSUALE 04/A4 GEOFISICA, PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE GEO/10 GEOFISICA DELLA TERRA SOLIDA	35
DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 6530 PROT. 166528 DEL 15/11/2018 – APPROVAZIONE ATTI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA D.D. 4441 DEL 01/08/2018 PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA A) (JUNIOR) PER IL SETTORE CONCORSUALE 07/F1 - SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI, PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE AGR/15 - SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI.....	36
DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 6532 PROT. 166591 DEL 15/11/2018 – APPROVAZIONE ATTI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA D.D. 4295 DEL 26/07/2018 PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B) (SENIOR) PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/C3 FILOSOFIA MORALE, PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE M-FIL/03 FILOSOFIA MORALE.....	37
DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 6821 PROT. 173397 DEL 27/11/2018 – APPROVAZIONE ATTI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA D.D. 4296 DEL 26/07/2018 PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B) (SENIOR) PER IL SETTORE CONCORSUALE 14/B2 STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI, DELLE SOCIETÀ E DELLE ISTITUZIONI EXTRAEUROPEE, PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE SPS/14 STORIA E ISTITUZIONI DELL'ASIA	38

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 7014 PROT.177137 DEL 4/12/2018 – APPROVAZIONE ATTI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA D.D. 5163 DEL 20/09/2018 PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA A) (JUNIOR) PER IL SETTORE CONCORSUALE 05/A1 - BOTANICA, PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE BIO/01 - BOTANICA GENERALE.....	39
DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP.7120 PROT. 179131 DEL 6/12/2018 – APPROVAZIONE ATTI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA D.D. 5754 DEL 15/10/2018 PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA A) (JUNIOR) PER IL SETTORE CONCORSUALE 09/A3 - PROGETTAZIONE INDUSTRIALE, COSTRUZIONI MECCANICHE E METALLURGIA, PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE ING-IND/14 - PROGETTAZIONE MECCANICA E COSTRUZIONI DI MACCHINE.....	40

➤ **Reclutamento Personale Tecnico Amministrativo**

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 6389 PROT. 163568 DEL 12/11/2018 - APPROVAZIONE ATTI DEL CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, PER LA COPERTURA DL N. 2 POSTI DL CATEGORIA EP, POSIZIONE ECONOMICA 1, AREA AMMINISTRATIVA GESTIONALE, CON POSIZIONE DL RESPONSABILE GESTIONALE DL DISTRETTO PRESSO L'AREA SERVIZI DL BOLOGNA (ASB) DL QUESTO ATENEO, INDETTO CON D.D. N. 3204 DEL 7.06.2018 E PUBBLICATO SULLA G.U. N. 49 DEL 22.06.2018	41
DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 6619 PROT. 167959 DEL 19/11/2018 -. APPROVAZIONE ATTI DELLA SELEZIONE PUBBLICA, PER ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 35 POSTI DI CATEGORIA D, POSIZIONE ECONOMICA 1, AREA AMMINISTRATIVA GESTIONALE, CON CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO DELLA DURATA DI 24 MESI, PROROGABILI SINO A UN MASSIMO DI 36, PER FRONTEGGIARE ESIGENZE DI CARATTERE TEMPORANEO ED ECCEZIONALE DELL'ATENEO NELL'AMBITO DEI PRINCIPALI PROCESSI DEI SERVIZI DI SUPPORTO ALLA GESTIONE DEI PROGETTI DI RICERCA E DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DI QUESTO ATENEO, INDETTO CON D.D. N. 4147 DEL 20.07.2018 E PUBBLICATO SUL PORTALE DI ATENEO IN DATA 23.07.2018.....	42

ATTI NORMATIVI

DECRETO RETTORALE N. 1915 PROT. 176540 DEL 3.12.2018 - EMANAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI PROFESSORI E PROFESSORESSE STRAORDINARI A TEMPO DETERMINATO

IL RETTORE

VISTA	la legge 9 maggio 1989, n. 168;
VISTO	l'art. 1, comma 12, della Legge 230/2005;
VISTO	lo Statuto di Ateneo, emanato con D.R. n.1203/2011 del 13 dicembre 2011 e ss.mm.ii.;
VISTO	il Regolamento per la disciplina dei professori e professoresse straordinari a tempo determinato, emanato con DR 497/2016 del 4/5/2016;
PRESO ATTO	delle delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente del 13 e 27 novembre 2018, di approvazione delle modifiche e integrazioni al suddetto regolamento;
RITENUTO	che sia pertanto compiuto il procedimento per la modifica dei regolamenti di ateneo;

DECRETA**Art. 1 (Novellazioni)**

1. Vengono apportate le modificazioni al Regolamento per la disciplina dei professori e professoresse straordinari a tempo determinato, così come riportate all'Allegato A, parte integrante di questo decreto rettorale.

Art. 2 (Testo coordinato)

1. Per favorire la comprensione delle azioni di modificazioni in materia si riporta in Allegato B) il testo coordinato del regolamento a mero titolo di allegato informativo, privi di valore normativo.

Art. 3 (Vigore ed efficacia)

1. Il presente decreto rettorale entrerà in vigore e produrrà i suoi effetti dal giorno successivo a quello della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale di Ateneo.
2. Il presente decreto sarà inserito nella raccolta ufficiale dei Regolamenti dell'Università.

IL RETTORE

f.to (Prof. Francesco Ubertini)

ALLEGATO A) AL DR N. 1915 PROT. 176540 DEL 3.12.2018 - MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI PROFESSORI E PROFESSORESSE STRAORDINARI A TEMPO DETERMINATO EMANATO CON D.R. N. 497/2016

Art. 1 (Modifica all'art. 2 - Istituzione dei posti - convenzioni)

1. L'art. 2 comma 3 è così sostituito:
"3. La stipula della convenzione e l'istituzione dei posti di professore/ssa straordinario a tempo determinato viene proposta dal dipartimento e sottoposta ad approvazione del Consiglio di Amministrazione, sulla base di una lettera di intenti dell'Ente finanziatore".

Art. 2 (Modifica all'art. 4 – Requisiti soggettivi per il conferimento dell'incarico)

1. L'art. 4 comma 2 è così sostituito:
"2. Fermo restando quanto previsto dal Codice Etico di Ateneo in materia di incompatibilità e dall'art. 25 della Legge n. 724 del 23 dicembre 1994, non possono essere destinatari del conferimento diretto, né partecipare alla selezione i professori/sse e ricercatori/ricercatrice a tempo indeterminato dell'Università di Bologna, ancorché cessati dal servizio per limiti d'età".

Art. 3 (Modifica all'art. 8 - Commissione Giudicatrice)

1. L'art. 8 è così sostituito:
"1. La nomina, la composizione e i lavori della Commissione sono disciplinati dagli artt. 8 e 8 bis del Regolamento per la disciplina della chiamata dei Professori di Prima e Seconda fascia in attuazione degli artt. 18 e 24 della legge 240/2010".

ALLEGATO B) AL DR N. 1915 PROT. 176540 DEL 3.12.2018 - TESTO COORDINATO DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI PROFESSORI E PROFESSORESSE STRAORDINARI A TEMPO DETERMINATO EMANATO CON D.R. N. 497/2016 INTEGRATO CON LE MODIFICHE

APPORTATE DALL'ALLEGATO A (TESTO COORDINATO MERAMENTE INFORMATIVO PRIVO DI VALENZA NORMATIVA)

Art. 1 - Finalità ed ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento, nel rispetto del Codice Etico e di comportamento di Ateneo, disciplina le procedure di istituzione, le modalità di conferimento, il regime giuridico ed economico dei professori/sse straordinari a tempo determinato, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della Legge 230/2005.

Art. 2 - Istituzione dei posti - convenzioni

1. L'Alma Mater Studiorum Università di Bologna al fine di realizzare specifici programmi di ricerca può stipulare convenzioni con imprese o fondazioni, o con altri soggetti pubblici o privati, con esclusione delle persone fisiche, che prevedano anche l'istituzione temporanea di posti di professore/ssa straordinari con oneri finanziari interamente a carico degli enti esterni.

2. La convenzione deve espressamente definire:

- il programma di ricerca e il relativo ambito disciplinare
- il numero di posti finanziati, il relativo regime d'impegno e il settore scientifico-disciplinare e settore concorsuale di inquadramento
- il dipartimento di afferenza e la sede di servizio
- le risorse messe a disposizione e gli importi da corrispondere ai professori/sse straordinari
- la durata della convenzione e quella dell'incarico
- l'attività assistenziale per i settori scientifico disciplinari che la prevedono.

3. La stipula della convenzione e l'istituzione dei posti di professore/ssa straordinario a tempo determinato viene proposta dal dipartimento e sottoposta ad approvazione del Consiglio di Amministrazione, sulla base di una lettera di intenti dell'Ente finanziatore.

4. La convenzione è stipulata dal Rettore.

5. L'incarico di professore/ssa straordinario/a a tempo determinato può avere una durata compresa tra uno e tre anni rinnovabili per una durata complessiva di 6 anni, previa stipula di una nuova convenzione.

Art. 3 - Modalità di finanziamento

1. La convenzione deve espressamente prevedere una delle seguenti modalità di finanziamento del posto

- a) versamento in un'unica soluzione all'atto della stipula
- b) versamento in rate annuali di cui la prima all'atto della stipula e le successive ad un anno dalla precedente.

2. Nel caso in cui il finanziatore sia un ente privato e scelga di corrispondere l'importo in più rate, dovrà sottoscrivere idonea fidejussione bancaria o assicurativa corrispondente al finanziamento non erogato all'atto della sottoscrizione.

Art. 4 – Requisiti soggettivi per il conferimento dell'incarico

1. L'incarico è conferito a:

- soggetti che abbiano conseguito l'idoneità, ai sensi della Legge 210/98 per la fascia dei professori/sse ordinari in settori scientifico-disciplinari e/o settori concorsuali coerenti con il progetto di ricerca in corso di validità al momento della stipula del contratto;
- soggetti che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale, ai sensi dell'art. 16 della Legge 240/2010, per la fascia dei professori/sse ordinari in settori scientifico-disciplinari e/o settori concorsuali coerenti con il progetto di ricerca in corso di validità al momento della stipula del contratto;
- soggetti che siano in possesso di elevata qualificazione scientifica e/o professionale attinente al progetto di ricerca oggetto della convenzione. In tale caso è richiesto il possesso congiunto dei seguenti requisiti:
 - ✓ laurea magistrale ovvero titolo di studio equipollente nelle discipline oggetto del programma di ricerca;
 - ✓ svolgimento di documentata attività di ricerca, ovvero di attività imprenditoriale o professionale particolarmente qualificata nelle discipline oggetto del programma per almeno

sette anni continuativi, ovvero quattro anni continuativi se in possesso anche del titolo di Dottore di ricerca;

- ✓ organizzazione, direzione, coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e/o internazionali;
- ✓ possesso di una produzione scientifica rilevante in riferimento al settore scientifico disciplinare/Settore Concorsuale in cui si chiede il posto
- ✓ nel caso di posti per i quali sia previsto lo svolgimento di attività assistenziale in convenzione: possesso dei titoli di studio previsti dall'ordinamento per il SSN e possesso di documentata attività in campo clinico e assistenziale.

2. Fermo restando quanto previsto dal Codice Etico di Ateneo in materia di incompatibilità e dall'art. 25 della Legge n. 724 del 23 dicembre 1994, non possono essere destinatari del conferimento diretto, né partecipare alla selezione i professori/sse e ricercatori/ricercatrice a tempo indeterminato dell'Università di Bologna, ancorché cessati dal servizio per limiti d'età.

Art. 5 – Modalità di conferimento dell'incarico

1. Gli incarichi possono essere attribuiti con le seguenti modalità:
 - a. conferimento diretto
 - b. procedura di selezione.

Art. 6 - Conferimento diretto

1. Con la lettera di intenti l'ente finanziatore può formulare al Dipartimento la proposta del soggetto destinatario dell'incarico, fermo restando il possesso dei requisiti richiesti ai sensi dell'art. 4.
2. La candidatura è valutata dalla commissione di cui all'art. 8.
3. In caso di valutazione positiva il Dipartimento sottopone al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione, assieme alla convenzione, la richiesta di attivazione del posto di professore/ssa straordinario/a.

Art. 7 - Procedura di selezione

1. Il bando di selezione viene emanato dal Rettore ed è pubblicato sul Portale di Ateneo. Della pubblicazione viene dato avviso sulla Gazzetta Ufficiale. Nel bando saranno indicati:
 - il numero dei posti da coprire;
 - il settore concorsuale e l'eventuale settore scientifico-disciplinare;
 - il programma di ricerca;
 - il Dipartimento di afferenza e la sede di servizio;
 - il regime di impegno a tempo pieno o definito;
 - il trattamento economico e contributivo;
 - i requisiti e i titoli di ammissione alla selezione;
 - nel caso di posti per i quali sia previsto lo svolgimento di attività assistenziale convenzionata, l'esplicito riferimento alle competenze cliniche richieste e alla struttura del servizio sanitario regionale dove l'attività verrà svolta;
 - le modalità e il termine di presentazione delle domande.

Art. 8 - Commissione Giudicatrice

1. La nomina, la composizione e i lavori della Commissione sono disciplinati dagli artt. 8 e 8 bis del Regolamento per la disciplina della chiamata dei Professori di Prima e Seconda fascia in attuazione degli artt. 18 e 24 della legge 240/2010.

Art. 9 - Valutazione

1. La selezione avviene mediante valutazione dei titoli, del curriculum e delle pubblicazioni scientifiche presentate dal/i candidato/i, sulla base dei criteri predeterminati dalla Commissione nel rispetto degli standard qualitativi previsti dal D.M. 344/2011.
2. La Commissione dovrà concludere i propri lavori entro 2 mesi dal decreto di nomina del Rettore. Il Rettore può prorogare per una sola volta e per non più di un mese il termine per la conclusione della procedura per comprovati motivi segnalati dal Presidente della Commissione. Decorso il termine per la conclusione dei lavori

senza la consegna degli atti, il Rettore provvederà a sciogliere la Commissione e a nominarne una nuova in sostituzione della precedente.

3. Nel caso in cui il Rettore riscontri vizi di forma negli atti della Commissione, con provvedimento motivato, rinvia gli stessi alla Commissione per la regolarizzazione stabilendone il termine.

4. Nel caso di procedura di selezione gli atti sono approvati con decreto del Rettore entro 30 giorni dalla consegna dei verbali della commissione agli uffici e sono pubblicati sul portale di ateneo.

Art. 10 - Conferimento dell'incarico

1. Il conferimento dell'incarico avviene mediante stipulazione di un contratto individuale di lavoro subordinato a tempo determinato.

2. Il contratto di diritto privato è sottoscritto dal Rettore e deve contenere tra l'altro i seguenti elementi:

- la data d'inizio e di conclusione del rapporto di lavoro;
- il trattamento economico;
- il dipartimento di appartenenza e la sede di servizio;
- il settore concorsuale di riferimento;
- il regime di impegno orario.

3. L'incarico non può in ogni caso protrarsi oltre il termine dell'anno accademico in cui l'interessato raggiunge il limite di età previsto per il collocamento a riposo dei professori/sse ordinari di ruolo.

4. Gli incarichi di cui al presente regolamento non danno luogo a diritti in ordine all'accesso nei ruoli dell'Ateneo.

Art. 11 - Attività assistenziale

1. Qualora per il titolare dell'incarico sia previsto lo svolgimento di attività assistenziale, trovano applicazione il d.lgs 517/99, le successive norme e i protocolli regionali, nonché gli accordi e le convenzioni attuative fra l'Ateneo e l'Azienda Sanitaria interessata.

Art. 12 - Trattamento giuridico ed economico

1. E' riconosciuto, al soggetto titolare dell'incarico, per tutto il periodo di durata del rapporto, il regime giuridico ed economico del professore ordinario di ruolo, ferme restando le limitazioni previste dal presente regolamento. La retribuzione complessiva base è pari a quella stabilita per il professore ordinario in classe 0. Possono essere previste eventuali integrazioni a detta retribuzione a valere sui fondi della convenzione, da riconoscere a titolo di emolumenti accessori alla retribuzione base. La retribuzione complessiva base resta invariata per tutta la durata del contratto.

2. I titolari degli incarichi sono esclusi dall'elettorato attivo e passivo per l'accesso alle cariche previste dallo Statuto dell'Università di Bologna.

3. I titolari degli incarichi non possono richiedere la mobilità interna né il cambio di regime d'impegno.

4. Ferma restando la disciplina di legge in materia di malattia, disabilità, infortunio e maternità, non sono previste altre forme di aspettativa e congedo.

Art.13 - Trattamento fiscale previdenziale ed assicurativo

1. I contratti sono assoggettati a tutti gli adempimenti previsti per i restanti rapporti di lavoro subordinato stipulati con l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna.

Art. 14 - Incompatibilità e svolgimento di ulteriori incarichi

1. Gli incarichi sono incompatibili con qualsiasi altro rapporto di lavoro subordinato presso soggetti pubblici e privati.

2. Ai professori/sse straordinari è consentito lo svolgimento di ulteriori incarichi secondo quanto previsto dal Regolamento recante la disciplina del regime delle incompatibilità e del procedimento di rilascio delle autorizzazioni per l'assunzione di incarichi extraistituzionali ai professori, ricercatori a tempo indeterminato e assistenti, emanato con D.R. 89 del 08/02/2013.

Art. 15 - Compiti didattici

1. I professori/sse straordinari hanno gli stessi obblighi didattici dei docenti di ruolo secondo il relativo regime di impegno a tempo pieno o a tempo definito.

2. Il Dipartimento presso il quale è istituito il posto di professore/ssa straordinario/a a tempo determinato provvederà in fase 1 della programmazione didattica alla definizione delle attività da assegnare ai titolari degli incarichi.

Art. 16 - Valutazione finale - rinnovo

1. Al termine dell'incarico, anche ai fini di un eventuale rinnovo, è prevista una valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dal professore/ssa straordinario.

Art. 17 - Decadenza, recesso e risoluzione del rapporto

1. Decadono dal diritto allo svolgimento dell'incarico coloro che entro il termine appositamente fissato dall'Amministrazione dell'Università non si presentino per la presa di servizio, salvi i giustificati e documentati motivi.

2. Le dimissioni volontarie del titolare dell'incarico possono essere presentate con un preavviso di almeno 60 giorni.

3. In caso di inadempimento degli obblighi contrattuali l'università si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente il contratto, ferma restando l'applicazione di quanto previsto in materia disciplinare dal regolamento di ateneo sul funzionamento del collegio di disciplina, emanato con DR 245/2013.

Art. 17 - Entrata in vigore

1. Per tutto quanto non esplicitamente disciplinato nel presente Regolamento trovano applicazione le vigenti disposizioni di legge.

2. Il presente regolamento è emanato con decreto del Rettore ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale di Ateneo.

**DECRETO RETTORALE N. 1918/2018 PROT. N. 176956 DEL 04/12/2018 - MODIFICHE AL
REGOLAMENTO RECANTE LA DISCIPLINA DEL REGIME DELLE INCOMPATIBILITA' E
DEL PROCEDIMENTO DI RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI PER L'ASSUNZIONE DI
INCARICHI EXTRAISTITUZIONALI AI PROFESSORI, RICERCATORI A TEMPO
INDETERMINATO ED ASSISTENTI EMANATO CON D.R. REP. N. 89/2013 DEL 08/02/2013 E
MODIFICATO CON D.R. 605/2016 DEL 08/06/2016**

IL RETTORE

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 1203/2011 del 13 dicembre 2011, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 300 del 27 dicembre 2011;

VISTA la Legge 240 del 30/12/2010 ed in particolare l'Art. 6 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

VISTO il "Regolamento recante la disciplina del regime delle incompatibilità e del procedimento di rilascio delle autorizzazioni per l'assunzione di incarichi extraistituzionali ai professori, ricercatori a tempo indeterminato e assistenti" emanato con D.R. Rep. n. 89/2013 del 08/02/2013, così come modificato dal D.R. 605/2016 del 08/06/2016;

VISTA la Legge n. 125 del 30/10/2013;

VISTO il D.M. 168 del 10 agosto 2011;

VISTO il D.L. 63/2013 e la successiva Legge di conversione n. 90/2013;

VALUTATA l'esigenza di adeguare la disciplina del suddetto Regolamento alla nuova disciplina del "Regolamento in materia di nuova imprenditorialità Spin-off e Start-Up nell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna"

VISTA la delibera del Consiglio d'Amministrazione del 27/11/2018;

DECRETA

ART. 1
(Novellazioni)

1. Vengono apportate le modificazioni al *Regolamento recante la disciplina del regime delle incompatibilità e del procedimento di rilascio delle autorizzazioni per l'assunzione di incarichi extraistituzionali ai professori, ricercatori a tempo indeterminato e assistenti* emanato con D.R. Rep. n. 89/2013 del 08/02/2013, così come riportate all'Allegato A, parte integrante del presente decreto rettorale.

ART. 2
(Testo coordinato)

1. Per favorire la comprensione delle azioni di modifica in materia, si riporta in Allegato B) il testo coordinato a mero titolo di allegato informativo, privo di valore normativo.

ART. 3
(Vigore ed efficacia)

1. Il presente decreto rettorale è inviato per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Ateneo ed entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione.
2. Il presente decreto rettorale sarà inserito nella raccolta ufficiale dei Regolamenti dell'Università.

IL RETTORE

ALLEGATO A) DEL DECRETO RETTORALE REP. N. 1918/18 DEL 04/12/2018 - MODIFICHE AL
REGOLAMENTO RECANTE LA DISCIPLINA DEL REGIME DELLE INCOMPATIBILITÀ E DEL
PROCEDIMENTO DI RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI PER L'ASSUNZIONE DI INCARICHI
EXTRAISTITUZIONALI AI PROFESSORI, RICERCATORI A TEMPO INDETERMINATO ED
ASSISTENTI EMANATO CON D.R. REP. N. 89/2013 DEL 08/02/2013 E MODIFICATO CON D.R.
605/2016 DEL 08/06/2016

Art. 1
(Modifica all' Art. 5 - Attività per le quali è prevista l'autorizzazione - del Regolamento emanato con D.R. Rep. n. 89/2013 del 08/02/2013)

1. All'articolo 5, comma 1, - dopo la lettera c), è eliminato il seguente capoverso: "*L'autorizzazione potrà essere rilasciata per il periodo corrispondente alle agevolazioni concesse alle società accreditate dall'Ateneo, aventi caratteristiche di spin-off e di start-up universitari, secondo la regolamentazione d'Ateneo, o comunque per una durata di regola non superiore a 6 anni. In casi eccezionali, documentati, l'autorizzazione potrà essere concessa per un ulteriore periodo complessivamente non superiore a tre anni*".

2. All'articolo 5, comma 1, - dopo la lettera c) è aggiunto il seguente capoverso: "*La durata massima temporale per la quale è ammesso l'esercizio di attività nell'ambito delle società Spin-off è di 3 anni dalla data di accreditamento, eventualmente prorogabile fino a 6 anni. Trascorso tale termine è possibile mantenere il ruolo di socio ma non cariche gestionali operative o direttive nell'ambito della società.*

L'autorizzazione può essere rilasciata, secondo la regolamentazione di Ateneo, solo subordinatamente all'avvenuta approvazione dell'accREDITAMENTO e della verifica di assenza di conflitti di interesse e concorrenza con le attività svolte nell'Università.

L'autorizzazione viene rilasciata per il periodo e con riferimento a quanto indicato nella richiesta di accREDITAMENTO; permane l'obbligo di comunicazione, a carico del personale interessato, di qualsiasi variazione rispetto a quanto dichiarato ai fini del rilascio dell'autorizzazione.

Successivamente al primo triennio, l'autorizzazione allo svolgimento di cariche direttive e gestionali è rilasciata annualmente e subordinatamente alla conferma dell'accREDITAMENTO in fase di monitoraggio".

Art. 2

(Modifiche all' Art. 7 - Attività consentite previa autorizzazione – comma 1, lettera i) del Regolamento emanato con D.R. Rep. n. 89/2013 del 08/02/2013)

1. All'articolo 7, comma 1 – lettera i), è eliminato il seguente capoverso: *L'autorizzazione potrà essere rilasciata per il periodo corrispondente alle agevolazioni concesse alle società accreditate dall'Ateneo, aventi caratteristiche di spin-off e di start-up universitari, secondo la regolamentazione d'Ateneo e comunque per una durata di regola non superiore a 6 anni. In casi eccezionali, documentati, l'autorizzazione potrà essere concessa per un ulteriore periodo complessivamente non superiore a tre anni.*

Relativamente al personale proponente la costituzione di tali società, aventi caratteristiche di spin-off e start-up universitari, l'autorizzazione a svolgere le attività previste nel piano di business è rilasciata all'atto dell'approvazione della proposta, e rinnovata annualmente, salvo diverse valutazioni definite nella fase di monitoraggio, secondo la regolamentazione d'Ateneo”.

2. All'articolo 7, comma 1 – lettera i), dopo il seguente paragrafo “*incarichi direttivi e gestionali nell'ambito di società accreditate dall'Ateneo, aventi caratteristiche di spin-off e start-up universitari, quali le cariche di presidente del consiglio di amministrazione, amministratore unico, direttore generale, amministratore delegato, amministratore unico, componente del consiglio d'amministrazione con o senza deleghe operative e gestionali*” è inserito il seguente capoverso: “*La durata massima temporale per la quale è ammesso l'esercizio di attività nell'ambito delle società Spin-off è di 3 anni dalla data di accreditamento, eventualmente prorogabile fino a 6. In tale periodo è ammessa la possibilità di detenere quote di controllo in società spin-off. Trascorso tale termine è possibile mantenere il ruolo di socio di minoranza, ma non cariche gestionali operative o direttive nell'ambito della società.*

L'autorizzazione può essere rilasciata, secondo la regolamentazione di Ateneo, solo subordinatamente all'avvenuta approvazione dell'accREDITAMENTO e della verifica di assenza di conflitti di interesse e concorrenza con le attività svolte nell'Università.

L'autorizzazione viene rilasciata per il periodo e con riferimento a quanto indicato nella richiesta di accREDITAMENTO; permane l'obbligo di comunicazione, a carico del personale interessato, di qualsiasi variazione rispetto a quanto dichiarato ai fini del rilascio dell'autorizzazione.

Successivamente al primo triennio, l'autorizzazione allo svolgimento di cariche direttive e gestionali è rilasciata annualmente e subordinatamente alla conferma dell'accREDITAMENTO in fase di monitoraggio”.

ALLEGATO B) DEL DECRETO RETTORALE REP. N. 1918/18 DEL 04/12/2018 - TESTO
COORDINATO DEL REGOLAMENTO RECANTE LA DISCIPLINA DEL REGIME DELLE
INCOMPATIBILITÀ E DEL PROCEDIMENTO DI RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI PER
L'ASSUNZIONE DI INCARICHI EXTRAISTITUZIONALI AI PROFESSORI, RICERCATORI A TEMPO
INDETERMINATO ED ASSISTENTI - EMANATO CON D.R. REP. N. 89/2013 DEL 08/02/2013,
MODIFICATO CON D.R. 605/2016 DEL 08/06/2016 - INTEGRATO CON LE MODIFICHE APPORTATE
DALL'ALLEGATO A DEL D.R. 1918/18 DEL 04/12/2018

(TESTO COORDINATO MERAMENTE INFORMATIVO, PRIVO DI VALENZA NORMATIVA)

CAPO I**Ambito di applicazione e disposizioni comuni****Art. 1****Finalità ed ambito di applicazione**

1. Il presente regolamento, emanato in applicazione all'Art. 6 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 e all'Art. 53 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, disciplina:

-
-
- a) il regime delle incompatibilità dei professori, ricercatori a tempo indeterminato e assistenti universitari, sia a tempo pieno che a tempo definito;
- b) stabilisce i presupposti e le procedure per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento degli incarichi extraistituzionali compatibili con gli obblighi istituzionali, ai professori e ricercatori a tempo indeterminato e assistenti.
2. Ai sensi del presente regolamento, per incarico extraistituzionale si intende qualunque incarico, anche occasionale, non compreso nei compiti e doveri d'ufficio, svolto per conto di soggetti pubblici e privati, diversi dall'Ateneo, in assenza di vincolo di subordinazione, non rientrante nella disciplina del conto terzi.
3. Il presente regolamento non si applica ai professori e ricercatori dell'area medica convenzionati, ai fini assistenziali, con le Strutture del Servizio Sanitario Nazionale, solo per ciò che concerne lo svolgimento dell'attività libero-professionale, per la quale rimane ferma la normativa speciale in materia.
4. Relativamente al personale ricercatore a tempo determinato, si fa rinvio alla disciplina contenuta nel Regolamento d'Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 344 del 29/3/2011 e successive modificazioni.
- 4 bis. Il presente Regolamento non si applica al conferimento diretto di incarichi da parte dell'Ateneo di Bologna per finalità istituzionali di professori e ricercatori; per tali incarichi trova applicazione la disciplina specifica in materia.
5. Per tutto quanto non disciplinato dai seguenti articoli, si applicano le disposizioni normative vigenti in materia.

Art. 2

Attività incompatibili

1. Sono incompatibili con lo status di professore, ricercatore a tempo indeterminato e assistente di ruolo universitario, indipendentemente dal regime di impegno prescelto:
- a) l'assunzione di altri rapporti di lavoro subordinato, anche a tempo determinato, alle dipendenze di soggetti pubblici e privati;
- b) l'esercizio di attività commerciali, industriali e artigianali in qualsiasi forma esercitate, salvo quanto previsto dal comma 2 del presente articolo.
- c) l'esercizio dell'attività di imprenditore agricolo professionale (IAP) e di coltivatore diretto;
- d) l'assunzione delle cariche di direttore generale, amministratore o consigliere delegato di società a fini di lucro, fermo restando quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative in materia di aspettativa obbligatoria.
2. È fatta salva la possibilità, nei limiti temporali e secondo la disciplina dettata in materia dall'Ateneo, di costituire società con caratteristiche di spin-off o di start-up universitari, di cui al D.M. 10/8/2011 n. 168, anche assumendo in tale ambito responsabilità formali.
3. Resta in ogni caso ferma l'incompatibilità ad assumere cariche direttive e gestionali nelle società accreditate dall'Ateneo, aventi caratteristiche di spin-off o start-up universitari da parte del personale che ricopre, all'interno dell'Ateneo, la carica di Rettore, Pro-Rettore, membro del Consiglio d'Amministrazione, membro del Senato Accademico, direttore di Dipartimento, presidente della Scuola, membro di commissioni d'Ateneo in materia di ricerca, valorizzazione della ricerca e trasferimento tecnologico.
- È fatta salva l'ipotesi in cui il direttore del Dipartimento sia designato dall'Ateneo a far parte del consiglio d'amministrazione di società accreditate dall'Ateneo, aventi caratteristiche di spin-off o start-up universitari, delle quali non sia socio o proponente.
- Il Rettore verifica il rispetto di tali limitazioni.
4. Le incompatibilità di cui al presente articolo persistono anche in caso di collocamento in aspettativa del dipendente, fatte salve le espresse deroghe previste dalla legge.
5. Qualora lo svolgimento dell'incarico extraistituzionale diventi incompatibile con i compiti didattici e di ricerca, l'interessato è tenuto a darne immediata comunicazione all'Ateneo e contestualmente a cessare lo svolgimento dell'attività.

Articolo 3

Conflitto di interessi e divieto di concorrenza

1. Non è consentito lo svolgimento di attività o l'assunzione di incarichi extraistituzionali, anche nell'ambito di società accreditate dall'Ateneo aventi caratteristiche di spin-off e start-up universitari, che determinino situazioni di conflitto di interessi o di concorrenza con l'Amministrazione.
2. Può configurarsi una situazione di concorrenza quando la prestazione oggetto dell'incarico extraistituzionale, ancorché prevista nell'ambito di società accreditate dall'Ateneo aventi caratteristiche di spin-off e start-up universitari, potrebbe essere svolta dalla Struttura di inquadramento del docente, in regime conto terzi, con strumentazione e risorse umane del Dipartimento stesso. A tal fine il Rettore può acquisire, tramite la Commissione istruttoria di cui all'art. 11 del presente regolamento, il parere del direttore del Dipartimento d'inquadramento del richiedente.
Sono altresì vietati gli incarichi assunti in contrasto con la disciplina sull'utilizzo del Logo di Ateneo, che arrechino danno all'immagine dell'Ateneo, che siano in contrasto con i fini istituzionali dello stesso, o per i quali esistano ragioni ostative di opportunità. L'esistenza di tali incompatibilità è valutata in concreto, anche in relazione alla posizione e alle funzioni esercitate dal docente.
3. È vietato, in ogni caso, prestare attività formativa, didattica o di assistenza didattica, finalizzata alla preparazione degli esami universitari e al completamento dei curricula degli studi universitari, a favore di società, enti od organismi che prestino servizi a pagamento per gli studenti.
4. Abrogato.
- 4 bis. Con riferimento ai professori e ricercatori integrati in assistenza presso Strutture Sanitarie, l'Ateneo individua le situazioni di conflitto di interessi relative allo svolgimento di incarichi extraistituzionali, anche valutando l'assetto delle attività assistenziali nell'Azienda sanitaria di riferimento.
5. Resta fermo il rispetto dei limiti massimi previsti dall'ordinamento in materia di cumulo degli emolumenti a carico della finanza pubblica.
6. Gli Organi di Governo dell'Ateneo possono individuare periodicamente specifiche categorie di incarichi che, per la loro natura o per la tipologia di committente, devono considerarsi non consentiti in quanto in contrasto con il divieto del conflitto di interessi e il dovere di non concorrenza.

CAPO II

Disposizioni per i professori, ricercatori e assistenti a tempo definito

Art. 4

Attività consentite

1. Lo svolgimento di attività libero-professionali e di lavoro autonomo, anche continuative, è consentito ai professori, ricercatori e assistenti in regime di tempo definito, purché non si determinino situazioni di conflitto di interesse e di concorrenza vietata rispetto all'Ateneo, ai sensi dell'art. 3.
2. Il personale interessato è tenuto a comunicare tempestivamente al Rettore eventuali situazioni di conflitto di interesse, effettive o potenziali, che possano determinarsi nello svolgimento di attività o nell'assunzione di incarichi.
3. Si configura, in ogni caso, come conflitto d'interesse l'assunzione di incarichi di patrocinio e di assistenza legale nelle controversie giudiziarie avverso l'Ateneo, o di incarichi assunti in qualità di consulente tecnico in contenziosi nei quali è controparte l'Ateneo.

Art. 5

Attività per le quali è prevista l'autorizzazione

1. Previa autorizzazione del Rettore, che ne valuta la compatibilità con l'adempimento degli obblighi istituzionali, nonché il rispetto del divieto di concorrenza e di conflitto di interesse, è consentito lo svolgimento delle seguenti attività:
 - a) attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca esteri, ai sensi dell'art. 6, co. 12, della Legge n. 240 del 30/12/2010;
 - b) incarichi di progettazione e di coordinamento didattico, nonché attività didattiche, a titolo gratuito o oneroso, configurabili come insegnamenti o moduli d'insegnamento, nell'ambito di Corsi di Studio di primo, secondo, terzo ciclo e di corsi professionalizzanti istituiti presso altre Università ed enti pubblici e privati di carattere nazionale.

L'autorizzazione è prevista per anno accademico. In relazione a incarichi didattici e gestionali reiterati tra le stesse parti oltre il terzo anno consecutivo, l'autorizzazione è subordinata alla stipula di apposita convenzione tra gli enti interessati nei casi in cui gli incarichi comportino un impegno complessivo superiore alle quaranta ore annue. Dalla presente disciplina sono esclusi gli incarichi didattici e di progettazione didattica conferiti dagli enti partecipati e dagli enti di sostegno dell'Ateneo.

c) incarichi direttivi nell'ambito di società accreditate dall'Ateneo, aventi caratteristiche di spin-off e start-up universitari, quali le cariche di presidente del consiglio di amministrazione, amministratore unico, direttore generale e amministratore delegato.

La durata massima temporale per la quale è ammesso l'esercizio di attività nell'ambito delle società Spin-off è di 3 anni dalla data di accreditamento, eventualmente prorogabile fino a 6 anni. Trascorso tale termine è possibile mantenere il ruolo di socio ma non cariche gestionali operative o direttive nell'ambito della società.

L'autorizzazione può essere rilasciata, secondo la regolamentazione di Ateneo, solo subordinatamente all'avvenuta approvazione dell'accREDITAMENTO e della verifica di assenza di conflitti di interesse e concorrenza con le attività svolte nell'Università.

L'autorizzazione viene rilasciata per il periodo e con riferimento a quanto indicato nella richiesta di accREDITAMENTO; permane l'obbligo di comunicazione, a carico del personale interessato, di qualsiasi variazione rispetto a quanto dichiarato ai fini del rilascio dell'autorizzazione.

Successivamente al primo triennio, l'autorizzazione allo svolgimento di cariche direttive e gestionali è rilasciata annualmente e subordinatamente alla conferma dell'accREDITAMENTO in fase di monitoraggio.

CAPO III

Disposizioni per i professori, ricercatori e assistenti a tempo pieno

Art. 6

Attività incompatibili

1 L'esercizio di attività libero-professionale e di lavoro autonomo è incompatibile con il regime di impegno a tempo pieno. Si considerano a tal fine le attività extra-istituzionali prestate a favore di terzi, che abbiano il carattere della abitudine, sistematicità e continuità.

Sono elementi fortemente sintomatici di tale carattere lo svolgimento di attività che richiedono l'iscrizione in albi, elenchi o registri professionali ed il possesso di Partita IVA.

Le attività di collaborazione coordinata e continuativa e a progetto sono consentite nei limiti previsti dalle disposizioni vigenti di legge.

2. Ai sensi dell'art. 90 del Decreto Legislativo n. 163 del 12/4/2006, non è inoltre consentito, in quanto costituisce attività che richiede l'iscrizione all'albo generale professionale, lo svolgimento delle prestazioni relative alla progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva di lavori, nonché alla direzione dei lavori e agli incarichi di supporto tecnico-amministrativo alle attività del responsabile del procedimento e del dirigente competente alla formazione del programma triennale dei lavori pubblici.

3. In ogni caso non è consentito assumere incarichi extraistituzionali, anche nell'ambito di società accreditate dall'Ateneo aventi caratteristiche di spin-off e start-up universitari che, considerati singolarmente o cumulativamente, costituiscano, anche in relazione ai compensi percepiti, un centro d'interessi prevalente rispetto al ruolo universitario. A tal fine si considerano gli incarichi reiterati e più volte rinnovati dallo stesso committente, gli incarichi che determinino un impegno orario extraistituzionale complessivo superiore a 340 ore annue nonché quelli che garantiscano compensi annui complessivi superiori alla retribuzione lorda annua erogata dall'Ateneo e - per i professori e ricercatori integrati in assistenza presso Strutture Sanitarie - dall'Azienda sanitaria.

Il limite complessivo per incarichi conferiti dallo stesso committente non può superare i sei anni consecutivi, tanto se riferiti a un unico incarico autorizzato, quanto complessivamente derivanti da successivi rinnovi.

Entrambi i parametri, economico e di impegno orario, devono comunque essere interpretati alla luce della necessaria prevalenza complessiva dell'attività istituzionale universitaria rispetto alle attività extrauniversitarie. In tal senso:

a) non devono computarsi nel novero delle attività extrauniversitarie quelle prestazioni che, seppur svolte su committenza di soggetti diversi dall'Ateneo, siano diretta espressione dell'attività istituzionale dei professori e dei ricercatori universitari, in ragione della natura del soggetto conferente e del carattere dell'oggetto della prestazione;

b) l'autorizzazione non potrà essere rilasciata laddove, in ragione dell'effettiva modalità di svolgimento dell'attività extrauniversitaria, non sia possibile ritenere prevalente l'attività istituzionale, nonostante il rispetto dei parametri economico e di impegno orario richiamati nel presente comma.

Art. 7

Attività consentite previa autorizzazione

1. Possono essere svolti, previa autorizzazione del Rettore, gli incarichi retribuiti o conferiti a titolo non oneroso, di seguito elencati:

a) incarichi di ricerca presso enti pubblici e privati, con o senza fini di lucro, qualora non riconducibili alla disciplina del Regolamento d'Ateneo sul conto terzi;

b) incarichi di progettazione didattica e incarichi didattici a titolo gratuito od oneroso, configurabili come insegnamenti o moduli d'insegnamento nell'ambito di corsi di studio di primo, secondo e terzo ciclo e di corsi professionalizzanti istituiti presso altre Università ed enti pubblici e privati, anche stranieri.

L'autorizzazione è prevista per anno accademico. In relazione a incarichi didattici reiterati tra le stesse parti oltre il terzo anno consecutivo, questa è subordinata alla stipula di apposita convenzione tra gli enti interessati, ove gli incarichi comportino un impegno superiore alle quaranta ore annue. Sono esclusi dal presente obbligo di stipula della convenzione gli incarichi didattici e di progettazione didattica conferiti dagli enti esteri, dagli enti partecipati e di sostegno dell'Ateneo.

c) attività formativa, didattica e di assistenza didattica a carattere non occasionale presso Università ed enti pubblici o privati, anche stranieri, nei limiti di cui all'Art. 3, co 4, del presente regolamento. Si considerano di carattere non occasionale, e sono comunque assoggettate ad autorizzazione, le attività didattiche svolte oltre il limite delle 15 ore annue, a favore dello stesso committente.

È fatto salvo lo svolgimento di lezioni e seminari a carattere occasionale, come previsto dall'art.8, comma 1, lettera c) del presente Regolamento.

d) incarichi presso enti o organi costituzionali e di rilevanza costituzionale, enti e organismi di rilevanza sovranazionale e internazionale, autorità amministrative indipendenti e di garanzia, salvo quanto disposto dall'art. 13 del DPR n. 382 dell'11 luglio 1980;

e) compiti istituzionali e gestionali presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, a eccezione delle ipotesi in cui il dipendente sia posto in posizione di aspettativa, di comando o di fuori ruolo;

f) incarichi istituzionali nelle società a prevalente partecipazione pubblica, anche aventi fini di lucro, su designazione da parte di enti, organismi e soggetti pubblici o a prevalente partecipazione pubblica. Resta fermo quanto disposto dall'art. 13 del DPR n. 382 dell'11 luglio 1980;

g) incarichi istituzionali presso enti e società con scopo di lucro, su designazione di enti e soggetti privati, purché riconducibili alla figura dell'amministratore non esecutivo e indipendente ai sensi dell'art. 147-ter, co. 4, del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 (T.U. dell'intermediazione finanziaria). Nelle società di persone e di capitali con azioni non quotate possono essere autorizzati gli incarichi di amministrazione senza deleghe e non esecutivi, con caratteristiche analoghe alla figura dell'amministratore indipendente. In ogni caso, l'autorizzazione non può avere una validità pluriennale;

h) incarichi istituzionali o gestionali in enti, società, consorzi e fondazioni partecipate, ai sensi dell'art. 35 dello Statuto d'Ateneo, o in regime di convenzione con l'Università di Bologna, ove la nomina sia stata proposta o deliberata da un soggetto diverso dall'Ateneo;

i) incarichi direttivi e gestionali nell'ambito di società accreditate dall'Ateneo, aventi caratteristiche di spin-off e start-up universitari, quali le cariche di presidente del consiglio di amministrazione, amministratore unico, direttore generale, amministratore delegato, amministratore unico, componente del consiglio d'amministrazione con o senza deleghe operative e gestionali.

La durata massima temporale per la quale è ammesso l'esercizio di attività nell'ambito delle società Spin-off è di 3 anni dalla data di accreditamento, eventualmente prorogabile fino a 6. In tale periodo è ammessa la possibilità di detenere quote di controllo in società spin-off. Trascorso tale termine è

possibile mantenere il ruolo di socio di minoranza, ma non cariche gestionali operative o direttive nell'ambito della società.

L'autorizzazione può essere rilasciata, secondo la regolamentazione di Ateneo, solo subordinatamente all'avvenuta approvazione dell'accreditamento e della verifica di assenza di conflitti di interesse e concorrenza con le attività svolte nell'Università.

L'autorizzazione viene rilasciata per il periodo e con riferimento a quanto indicato nella richiesta di accreditamento; permane l'obbligo di comunicazione, a carico del personale interessato, di qualsiasi variazione rispetto a quanto dichiarato ai fini del rilascio dell'autorizzazione.

Successivamente al primo triennio, l'autorizzazione allo svolgimento di cariche direttive e gestionali è rilasciata annualmente e subordinatamente alla conferma dell'accreditamento in fase di monitoraggio.

l) attività svolte nell'ambito di società accreditate dall'Ateneo, aventi caratteristiche di spin-off e start-up universitari, qualora non si ricopra la posizione di proponente e, in ogni caso, qualora si tratti di attività non previste nel piano di business presentato all'atto della costituzione di tali società.

m) incarichi a favore di soggetti terzi, pubblici e privati, per la certificazione di impianti, incarichi di collaudo, la partecipazione a concorsi di idee, qualora tali attività siano compatibili con la disciplina del conto terzi dell'Ateneo. L'autorizzazione è concessa previo espresso parere del direttore di Dipartimento o della Struttura di appartenenza del richiedente;

n) incarichi di arbitro o di componente a qualsiasi titolo di collegi arbitrali;

o) incarichi di componente del collegio sindacale, di organismi ispettivi e di vigilanza presso enti pubblici e privati;

p) attività di interprete e di traduttore, nel rispetto dei limiti di cui all'art. 6, comma 1, del presente regolamento;

p bis) attività di consulenza a carattere occasionale, riguardante la redazione di pareri, il supporto o l'assistenza qualificata, su tematiche specifiche e determinate, anche conferita da una parte in giudizio (CTP), ove sia previsto un compenso lordo superiore a 5.000 euro. Resta ferma la disciplina di cui all'art. 3 e all'art. 6, comma 1 del presente regolamento;

q) ogni altro incarico retribuito, compatibile con il ruolo universitario, non espressamente compreso nella disciplina del presente articolo e dell'art. 8.

2. L'attività autorizzata deve essere svolta compatibilmente con il regolare e diligente svolgimento delle attività istituzionali e al di fuori dei locali dell'Amministrazione. Non deve inoltre comportare l'utilizzo di apparecchiature, risorse umane e strumentali presenti presso le Strutture dell'Ateneo.

Per i professori e ricercatori integrati in assistenza presso Strutture Sanitarie, questi elementi saranno valutati anche con riferimento agli aspetti assistenziali.

Art. 8

Attività liberamente esercitabili

1. Le attività di seguito elencate possono essere liberamente esercitate, fatto salvo il rispetto degli obblighi istituzionali e fermo restando l'obbligo di comunicazione all'Amministrazione, se svolte a titolo oneroso:

a) attività rientranti nei diritti fondamentali di comunicazione e divulgazione scientifica e culturale, nonché attività pubblicistiche ed editoriali, quali la collaborazione a giornali, riviste, enciclopedie e simili;

b) partecipazione a conferenze e convegni, in qualità di relatore;

c) lezioni e seminari occasionali, non configurabili come insegnamenti o moduli didattici universitari, fatto salvo quanto previsto dall'art. 7, comma 1, lettera c) del presente regolamento;

d) attività di formazione diretta ai dipendenti della pubblica amministrazione;

e) incarichi conferiti dalle organizzazioni sindacali a dipendenti presso le stesse distaccati o in aspettativa non retribuita;

f) lo svolgimento di cariche amministrative o gestionali in organismi strumentali dell'Ateneo o in aziende, società, consorzi e fondazioni partecipate dall'Università di Bologna, ai sensi dell'Art. 35 dello Statuto di Ateneo, ove la nomina sia stata proposta o deliberata dagli Organi di Governo dell'Ateneo o in rappresentanza dell'Ateneo;

g) la partecipazione a organi collegiali di consulenza tecnico scientifica dello Stato, degli enti pubblici e a partecipazione pubblica, degli enti di ricerca e cultura in genere. Tra tali attività rientrano la partecipazione a comitati tecnici, commissioni ministeriali, di concorso, di gara, nonché l'attività di componente di nuclei di valutazione;

h) attività di consulenza a carattere occasionale, riguardante la redazione di pareri, il supporto o l'assistenza qualificata, su tematiche specifiche e determinate, anche conferita da una parte in giudizio (CTP), ove sia previsto un compenso lordo non superiore a 5.000 euro. Resta ferma la disciplina di cui all'art. 3 e all'art. 6, comma 1 del presente regolamento;

i) le perizie (CTU) e consulenze conferite dall'Autorità Giudiziaria, purché di carattere occasionale e non rientranti nel divieto di cui all'art. 6, comma 1 del presente regolamento;

l) soppressa;

m) attività di collaborazione scientifica, resa in qualità di esperto, in consigli scientifici degli enti di ricerca o in advisory boards;

n) attività di collaborazione scientifica nell'ambito di progetti di ricerca o programmi speciali di carattere internazionale, di rilievo strategico per l'Ateneo;

o) attività di carattere artistico o sportivo, purché non svolte a titolo professionale.

2. Tali attività dovranno essere svolte al di fuori dei locali dell'Amministrazione e non dovranno comportare l'utilizzo di apparecchiature, risorse umane e strumentali presenti presso le Strutture dell'Ateneo.

Per i professori e ricercatori integrati in assistenza presso Strutture Sanitarie, tali attività verranno svolte secondo le procedure previste dall'Azienda di riferimento.

3. Gli incarichi, qualora svolti a titolo oneroso, devono essere comunicati al Rettore preliminarmente alla liquidazione del relativo compenso.

4. Non rientra nella disciplina del presente regolamento l'utilizzazione economica, in qualità di autore o inventore, di opere dell'ingegno e di invenzioni industriali non direttamente derivanti da attività istituzionali svolte presso l'Ateneo, relativamente alla quale si fa rinvio alla specifica normativa vigente in materia.

4 bis. L'attività di valutazione e referaggio di progetti su tematiche specifiche e pertinenti l'area scientifico disciplinare di inquadramento, svolta per conto delle Università e di altri organismi pubblici, è liberamente esercitata e non deve essere comunicata all'Amministrazione, neppure se svolta a titolo retribuito.

5. Il Rettore verifica la compatibilità dello svolgimento di tali attività con le previsioni degli articoli 2 e 3 del presente Regolamento. Nel caso in cui lo svolgimento di alcune delle attività si ponga in contrasto con le previsioni regolamentari sopra richiamate, invita con provvedimento motivato l'interessato a cessare dallo svolgimento dell'attività medesima.

CAPO IV PROCEDURA DI AUTORIZZAZIONE

Art. 9

Presupposti per il rilascio delle autorizzazioni

1. Nel rilascio dell'autorizzazione deve essere valutato che l'incarico:

1) sia compatibile con la disciplina di cui agli articoli 2 e 3 del presente Regolamento;

2) sia attinente all'Area Scientifico Disciplinare dell'interessato;

3) non rechi pregiudizio allo svolgimento delle attività istituzionali;

4) non dia luogo a situazioni che, avvantaggiando il soggetto a favore del quale verrebbe svolto l'incarico, comportino di conseguenza situazioni di svantaggio economico per l'Ateneo;

5) possa contribuire a creare o a rafforzare rapporti con soggetti pubblici o privati di particolare interesse per l'Ateneo.

Per i professori e ricercatori integrati in assistenza presso Strutture Sanitarie, la valutazione verrà svolta anche tenuto conto di quanto previsto dall'Art. 7, co 2, del presente Regolamento.

2. Nel rilasciare l'autorizzazione il Rettore verifica il numero complessivo degli incarichi esterni autorizzati e comunicati nell'anno solare di riferimento, al fine di valutare:

a) il rispetto del principio di esclusività del rapporto di lavoro pubblico e della necessaria prevalenza complessiva dell'attività istituzionale universitaria rispetto alle attività extrauniversitarie;

b) se, complessivamente considerati, gli incarichi possano non corrispondere ai presupposti indicati nel presente articolo o creare comunque nocumeto all'Ateneo.

Per la valutazione di cui sopra potranno anche essere presi in considerazione gli incarichi espletati nell'ultimo triennio e la produzione scientifica del docente, ricercatore e assistente interessato, nel medesimo periodo.

3. abrogato.

Art. 10 **Organi**

1. L'autorizzazione è rilasciata:

a) per le attività didattiche e di ricerca di cui all'Art. 5 – lettera a) del presente Regolamento, riguardanti il personale a tempo definito: dal Rettore, su parere del direttore del Dipartimento di appartenenza del docente interessato;

b) per gli incarichi di natura non didattica, conferiti al personale a tempo pieno e per gli incarichi di cui all'art. 5, comma 1, lettera c), conferiti al personale a tempo definito: dal Rettore, che si avvale di una apposita Commissione istruttoria, nominata secondo quanto previsto dall'Articolo 11 del presente Regolamento;

c) per gli incarichi didattici, di progettazione e di coordinamento didattico di cui all'art. 5 lettera b) e all'art. 7 lettera b) e c) affidati al personale a tempo definito e a tempo pieno: dal direttore del Dipartimento di inquadramento, su delega del Rettore;

d) per gli incarichi didattici e di progettazione didattica di cui all'art. 7 lettera b) e c), affidati ai docenti che ricoprono le funzioni di direttore di Dipartimento, di presidente e vice-presidente delle Scuole: dal Rettore;

e) per le attività previste nel piano di business svolte da personale proponente la costituzione di società accreditate aventi caratteristiche di spin-off e start-up universitari: dagli organi competenti secondo la regolamentazione d'Ateneo in materia.

f) per gli incarichi conferiti al Magnifico Rettore: dal Consiglio di Amministrazione, che delibera in assenza dell'interessato.

2. In qualità di delegato del Rettore, il direttore di Dipartimento presenta al Rettore una relazione annuale sulle autorizzazioni concesse nell'anno solare al personale docente, ricercatore a tempo indeterminato e assistente.

Art. 11 **Commissione istruttoria d'Ateneo**

1. È istituita una Commissione istruttoria d'Ateneo per l'esame delle istanze di autorizzazione riguardanti lo svolgimento di incarichi extraistituzionali di natura non didattica.

2. La Commissione è composta da tre componenti, nominati dal Rettore, sentito il Consiglio d'Amministrazione, fra professori e ricercatori a tempo indeterminato. Il Presidente è designato dal Rettore fra i tre componenti.

Alle sedute della Commissione prende parte, con funzioni di segretario, una persona dell'Amministrazione incaricata dal Direttore Generale.

3. La Commissione delibera alla presenza di tutti i componenti. Le delibere sono assunte a maggioranza dei votanti.

4. I membri della Commissione durano in carica per un biennio e sono rinnovabili una sola volta. Per il periodo di durata in carica i membri devono permanere in regime di impegno a tempo pieno.

5. Sulle istanze di autorizzazione presentate dai componenti della Commissione provvede il Rettore.

6. Ai componenti della Commissione spetta un gettone di presenza, nella misura determinata dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle vigenti normative in materia.

7. La Commissione può individuare tipologie omogenee di incarichi autorizzabili con procedura semplificata.

Art. 12 **Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione**

1. La richiesta deve essere presentata all'Amministrazione con congruo anticipo rispetto alla data di inizio dell'attività extraistituzionale e comunque preliminarmente all'accettazione dell'incarico.

2. In caso di distacco, fuori ruolo o aspettativa il dipendente è tenuto a presentare richiesta di autorizzazione anche all'Amministrazione pubblica presso la quale viene prestato temporaneamente servizio. In tal caso il termine concesso all'Ateneo per pronunciarsi è di 45 giorni dalla ricezione della richiesta, ferma restando la

disciplina prevista dall'Art. 53 – comma 10 – del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165.

3. L'istanza deve contenere:

- a) la descrizione dell'attività oggetto dell'incarico;
- b) l'indicazione dei dati identificativi del soggetto committente;
- c) l'indicazione del periodo di svolgimento dell'incarico, delle modalità di articolazione delle attività e di svolgimento dell'incarico con riguardo al luogo, al numero presunto di giornate lavorative e ore complessive previste;
- d) l'indicazione dell'importo, anche presunto, del compenso previsto quale corrispettivo dell'incarico;
- e) la dichiarazione dell'interessato che l'attività non interferirà con il regolare svolgimento delle attività istituzionali, che verrà svolta al di fuori locali dell'Ateneo e senza utilizzo di apparecchiature, risorse umane e strumentali presenti presso le Strutture dell'Ateneo;
- f) la dichiarazione dell'interessato che l'oggetto o la materia dell'incarico rientra nell'ambito della sua competenza e qualificazione scientifica.

4. Alla richiesta di autorizzazione sono allegate la proposta di incarico, ove disponibile, e la documentazione ritenuta utile dall'interessato.

5. L'Amministrazione è tenuta a pronunciarsi sull'istanza di autorizzazione entro 30 giorni dal relativo ricevimento, motivando l'eventuale provvedimento di diniego. Nel caso in cui la documentazione presentata risulti insufficiente, l'Amministrazione può richiedere al dipendente ulteriori documenti, ai fini istruttori. In tal caso il termine di 30 giorni rimane sospeso fino all'acquisizione della documentazione mancante.

6. Nel caso in cui a consuntivo il compenso effettivamente percepito risulti significativamente superiore rispetto a quello presunto indicato al momento di richiesta dell'autorizzazione, il Rettore può chiedere all'interessato di fornire adeguata giustificazione dello scostamento. Tale scostamento può costituire elemento di valutazione in sede di rilascio di ulteriori autorizzazioni.

CAPO V ATTIVITA' DI CONTROLLO E SANZIONI

Art. 13 Controlli e sanzioni

1. In caso di svolgimento di incarichi senza la prescritta preventiva autorizzazione o incompatibili con i compiti ed i doveri istituzionali, salve le più gravi sanzioni anche di natura disciplinare, i relativi compensi sono versati, ai sensi dell'Art. 53 – comma 7 – del Decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, al bilancio dell'Università a cura del soggetto erogante o in difetto dal percettore.

2. Nel caso in cui il Rettore accerti che è in corso di svolgimento un incarico incompatibile o non preventivamente autorizzato, diffida formalmente e in via preliminare il dipendente affinché, entro il termine perentorio di quindici giorni, ponga fine alla situazione di incompatibilità o di irregolarità, fatta salva l'azione disciplinare.

3. Il personale docente, ricercatore ed assistente a tempo pieno che partecipi a qualunque titolo a società accreditate dall'Ateneo aventi caratteristiche di spin-off e start-up universitari, è tenuto a comunicare al Rettore, al termine di ciascun esercizio sociale, i dividendi, i compensi e le remunerazioni a qualunque titolo percepiti dalla società.

Art. 14 Servizio Ispettivo

1. L'Amministrazione si avvale del Servizio Ispettivo, costituito ai sensi dell'art. 1, comma 62 della Legge 23 dicembre 1996 n. 662 e successive modificazioni, per effettuare i controlli a campione sullo svolgimento di incarichi da parte dei propri dipendenti.

2. Per la disciplina delle attività di verifica del Servizio Ispettivo si rimanda all'apposito Regolamento adottato con Decreto Rettorale n. 1663 del 28/12/2010.

CAPO VI Entrata in vigore e disposizioni finali

Art. 15

Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore dal giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale dell'Ateneo.
2. Dalla data di entrata in vigore del presente regolamento è integralmente abrogato il Regolamento emanato con D.R. 379/1235 del 5 ottobre 1998 e successive modificazioni.

Art. 16 Disposizioni finali

1. Le autorizzazioni già concesse alla data di entrata in vigore del presente Regolamento si intendono confermate fino alla scadenza degli incarichi. Con riferimento al limite massimo di sei anni di incarico a favore dello stesso committente previsto dall'art. 6, comma 3 del presente Regolamento, si tiene comunque conto dei periodi di attività già svolti e autorizzati durante la vigenza del Regolamento emanato con decreto rettorale rep. n. 89 del 08/02/2013.
 2. Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si applicano le disposizioni di cui all'Art. 53 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, all'Art. 6 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 e ogni altra norma dell'ordinamento, in materia di incompatibilità cumulo di impieghi e incarichi retribuiti.
-

DECRETO RETTORALE REP. N. 1923/2018 DEL 04/12/2018 - PROT. N. 177402 - EMANAZIONE "REGOLAMENTO IN MATERIA DI NUOVA IMPRENDITORIALITÀ SPIN-OFF E START-UP NELL'ALMA MATER STUDIORUM – UNIVERSITÀ DI BOLOGNA"

IL RETTORE

- VISTO** D.lgs. n. 297/1999. art. 2 comma 1 lettera e)
- VISTO** la Legge n. 240/2010 del 30/10/2010, articolo 6
- VISTO** il DM n 168 del 10 agosto 2011
- VISTO** lo Statuto di Ateneo emanato con DR n. 1203/2011 del 13 dicembre 2011 e ss.mm.ii
- PRESO ATTO** che nella seduta del 30/10/2018, il Consiglio di Amministrazione espresso parere favorevole sulla proposta del "Regolamento in materia di nuova imprenditorialità Spin-off e Start-up nell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna" e la contestuale abrogazione del "Regolamento per la costituzione di spin off dell'Università di Bologna e la partecipazione del personale universitario alle attività dello stesso" emanato con **Decreto Rettoriale n° 180 del 06/06/2002 BU n.87 15/06/2002;**
- PRESO ATTO** che nella seduta del 13/11/2018, il Senato Accademico ha approvato la proposta di "Regolamento in materia di nuova imprenditorialità Spin-off e Start-up nell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna" e la contestuale abrogazione del "Regolamento per la costituzione di spin off dell'Università di Bologna e la partecipazione del personale universitario alle attività dello stesso" emanato con **Decreto Rettoriale n. 180 del 06/06/2002 BU n.87 15/06/2002.**

DECRETA

Art. 1 (Emanazione)

1. E' emanato il "*Regolamento in materia di nuova imprenditorialità Spin-off e Start-up nell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna*" che costituisce atto in allegato (allegato A) al presente decreto.

Art. 2 (Vigore ed efficacia)

1. Il predetto regolamento entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale.

2. Il presente decreto è inserito nella raccolta ufficiale dei Regolamenti dell'Ateneo.

Art. 3 (abrogazione)

Il Regolamento di cui al DR n° 180 del 06/06/2002, pubblicato su **Bollettino Ufficiale** n° 87 del 15/06/2002 è abrogato a far data dall'entrata in vigore del regolamento di cui all'art 1 del presente decreto.

Bologna, 04/12/2018

IL RETTORE

ALLEGATO A – ALLEGATO AL DR REP. 1923/2018 DEL 04/12/2018 PROT.177402 - REGOLAMENTO IN
MATERIA DI NUOVA IMPRENDITORIALITÀ SPIN-OFF E START-UP NELL'ALMA MATER STUDIORUM –
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Indice

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI	
ART 1 - Finalità e ambiti di applicazione	2
ART 2 - Definizioni	2
TITOLO II - COMPETENZE	
ART 3 - Commissione imprenditorialità	5
ART 4 - Area Competente	5
TITOLO III - REQUISITI E PROCEDURA PER LA RICHIESTA DI ACCREDITAMENTO	
ART 5 - Requisiti di Accredimento delle società Spin-off.....	6
ART 6 - Requisiti di Accredimento delle società Start-up	7
ART 7 - Partecipazione del Personale universitario, Dottorandi di ricerca e Assegnisti e relative incompatibilità	7
ART 8 - Composizione della compagine societaria	7
ART 9 - Processo di Accredimento e costituzione	8
TITOLO IV - RAPPORTI CON L'UNIVERSITÀ	
ART 10 - Partecipazione dell'Università al capitale sociale	10
ART 11 - Servizi, risorse e agevolazioni	10
ART 12 - Uso dei segni distintivi dell'Università	11
ART 13 - Monitoraggio delle Spin-off e delle Start-up dell'Università	11
ART 14 - Conflitto di interessi	12
TITOLO V - DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE	
ART 15 - Emanazione ed entrata in vigore	12
ART 16 - Abrogazione e regime transitorio.....	12

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

ART 1 - Finalità e ambiti di applicazione

1. L'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna in coerenza con quanto definito agli art. 1, 2 e 35 dello Statuto promuove l'innovazione, il trasferimento e la valorizzazione delle conoscenze a vantaggio dei singoli e della società, favorendo la costituzione di società di capitali, anche in forma cooperativa, denominate Spin-off e Start-up dell'Università di Bologna.
2. Il presente regolamento recepisce quanto disposto dall'art. 2 comma 1 lettera e) del D.lgs. n. 297/1999 e dal D.M. 168 del 10 agosto 2011 concernente "la definizione dei criteri di partecipazione di professori e ricercatori universitari a società aventi caratteristiche di Spin-off o Start-up", in attuazione dell'articolo 6 della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

-
-
3. Il presente regolamento disciplina modalità e procedure per l'accreditamento di imprese innovative (Spin-off e Start-up). In particolare detta:
- la definizione, i requisiti e il processo di accreditamento di una società “Start-up” o “Spin-off dell'Università di Bologna”;
 - ove previsto, requisiti e incompatibilità per la partecipazione alle società Spin-off e Start-up da parte del Personale universitario (docente, ricercatore, personale tecnico amministrativo), Assegnisti, Dottorandi di ricerca;
 - la composizione della compagine societaria delle Start-up e Spin-off accreditate;
 - la disciplina dei rapporti delle società Spin-off e Start-up con l'Università (servizi e agevolazioni offerti dall'Università, partecipazione dell'Università al capitale sociale);
 - le modalità di monitoraggio delle Spin-off e Start-up dell'Università di Bologna;
 - ove previsto, le misure volte a prevenire i conflitti di interesse tra l'Università e Spin-off e Start-up.
4. L'Università di Bologna può individuare soggetti giuridici e/o strutture di riferimento con cui mantenere stretta collaborazione per la progettazione, implementazione e gestione delle iniziative di supporto allo sviluppo dell'imprenditorialità, al fine di massimizzare l'efficacia ed efficienza dei servizi e incentivare lo sviluppo di imprenditorialità innovativa.

ART 2 - Definizioni

Ai fini del presente Regolamento si applicano le seguenti definizioni:

1. **Personale universitario:** professori di ruolo, ricercatori a tempo indeterminato e a tempo determinato, personale tecnico amministrativo, collaboratori esperti linguistici (CEL) e lettori a contratto dell'Università di Bologna.
2. **Assegnisti:** coloro che hanno attivo un contratto di assegno di ricerca così come definito dal regolamento dell'Università di Bologna in materia.
3. **Dottorandi di ricerca:** iscritti a un corso di dottorato, così come definito dal “Regolamento in materia di corsi di dottorato” dell'Università di Bologna.
4. **Dottori di ricerca:** coloro che hanno conseguito il titolo di dottore di ricerca presso l'Università di Bologna.
5. **Proponenti Spin-off:** coloro che possono proporre l'accreditamento di società quale Spin-off dell'Università di Bologna. Può essere Proponente Spin-off il Personale universitario, i Dottorandi di ricerca, gli Assegnisti.
6. **Proponenti Start-up:** coloro che non inquadrati come Personale universitario, Dottorandi di ricerca o Assegnisti, possono proporre l'accreditamento di società quale Start-up dell'Università di Bologna. Possono essere Proponenti Start-up gli studenti iscritti ad un corso di studio di primo o secondo ciclo, a un corso professionalizzante (master di primo o secondo livello), a un corso di specializzazione, ad eccezione dei medici in formazione specialistica di cui al D.lgs. n. 368/99. Possono, inoltre, essere Proponenti Start-up coloro che abbiano conseguito, da meno di 3 anni dalla presentazione agli uffici dei documenti necessari all'istruttoria da parte della Commissione imprenditorialità, il seguente titolo di studio: laurea, laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico, diploma di specializzazione (compreso quello relativo ai medici in formazione specialistica di cui al D.lgs. n. 368/99), master universitario di primo o secondo livello, dottorato di ricerca.
7. **Team imprenditoriale:** Proponenti Spin-off o Start-up ed eventuali soggetti, anche esterni all'Università di Bologna (persone fisiche e/o giuridiche) che intendano dare avvio ad un progetto imprenditoriale.
8. **Commissione imprenditorialità:** commissione istruttoria, deputata all'analisi di proposte imprenditoriali al fine del loro accreditamento e al mantenimento dello stesso come Spin-off e Start-up dell'Università di Bologna.
9. **Beni Immateriali:** i programmi per elaboratore, le banche di dati, le opere del disegno industriale e i progetti di lavori di ingegneria, i disegni e modelli, le invenzioni, i modelli di utilità, le informazioni segrete, le topografie di prodotti a semiconduttori e le varietà vegetali come individuati dalla vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di proprietà intellettuale e industriale, così come definiti nel “Regolamento in materia di proprietà industriale e intellettuale dell'Università di Bologna”.
10. **Spin-off:**

-
-
- a) Società di capitali, anche in forma cooperativa, costituenda o di recente costituzione;
 - b) promossa su iniziativa dell'Università di Bologna o da almeno un Proponente Spin-off, oppure partecipata dall'Università di Bologna e/o da almeno un Proponente Spin-off, intendendosi tale partecipazione sia in termini di partecipazione al capitale sociale sia in termini di impegno diretto nel conseguimento dell'oggetto sociale, attraverso l'impiego di know-how e competenze generate in un contesto di ricerca;
 - c) finalizzata all'utilizzo industriale, commerciale e sociale dei risultati della ricerca ottenuti in Università, ovvero aventi ad oggetto la produzione di beni e servizi innovativi ad essi collegati e/o di elevato contenuto tecnologico, ideati e sviluppati nell'ambito di attività di ricerca o utilizzando risorse dell'Università.
11. **Spin-off partecipata dall'Università di Bologna:** società Spin-off che abbia superato la valutazione di accreditamento e alla quale l'Università partecipa al capitale sociale, direttamente o tramite un soggetto designato dalla stessa Università.
 12. **Spin-off accreditata dall'Università di Bologna:** società Spin-off che abbia superato la valutazione di accreditamento e alla quale l'Università, o un soggetto designato dalla stessa Università, non partecipa al capitale sociale.
 13. **Start-up:**
 - a) Società di capitali, anche in forma cooperativa, costituenda o di recente costituzione;
 - b) promossa da almeno un Proponente Start-up, che abbia partecipato ad iniziative o progetti promossi dall'Università per favorire lo sviluppo imprenditoriale;
 - c) finalizzata alla produzione/erogazione di prodotti/servizi innovativi sviluppati grazie alle conoscenze acquisite durante il percorso di studi all'interno dell'Università di Bologna.
 14. **Start-up partecipata dall'Università di Bologna:** società Start-up che abbia superato la valutazione di accreditamento e alla quale l'Università partecipa al capitale sociale direttamente o tramite un soggetto dalla stessa designato.
 15. **Start-up accreditata dall'Università di Bologna:** società Start-up che abbia superato la valutazione di accreditamento e alla quale l'Università o un soggetto dalla stessa designato non partecipa al capitale sociale.
 16. **Accreditamento:** procedura in seguito alla quale una società viene riconosciuta come Spin-off e Start-up dell'Università (partecipata o non).
 17. **Strutture di supporto:** soggetti pubblici e privati che collaborano con l'Università per supportare lo sviluppo dei progetti imprenditoriali accreditabili come Spin-off e Start-up dell'Università di Bologna.
 18. **Incubatore:** soggetto giuridico che segue e accompagna il processo di avvio e sviluppo di nuove imprese.
 19. **Area Competente:** area dell'amministrazione generale che sostiene l'avvio e lo sviluppo di progetti imprenditoriali e la tutela e valorizzazione dei Beni immateriali dell'Università.

TITOLO II - COMPETENZE

ART 3 - Commissione imprenditorialità

1. Ai fini dell'Accreditamento delle iniziative imprenditoriali, è nominata una Commissione imprenditorialità che esercita funzioni istruttorie ed esprime pareri in merito alla sostenibilità dell'idea di *business* e alla valorizzazione dei risultati di ricerca e/o alla derivazione del progetto imprenditoriale dalle competenze acquisite nell'ambito dell'Università. La Commissione imprenditorialità può richiedere ulteriori integrazioni e verifiche ai Proponenti al fine del perfezionamento dell'iter istruttorio. La Commissione imprenditorialità analizza annualmente l'esito del monitoraggio delle Spin-off e Start-up, effettuato tramite apposita procedura di cui all'art. 13, al fine del mantenimento dell'Accreditamento.
2. La Commissione imprenditorialità è formata da 3 membri fissi (Rettore o suo delegato, Dirigente dell'Area Competente o suo delegato, Presidente dell'Incubatore dell'Università di Bologna o suo delegato) a cui possono eventualmente essere aggiunti 2 ulteriori membri. I membri della Commissione imprenditorialità sono nominati con decreto rettorale e non sono previsti compensi per la partecipazione alle sedute.
3. La Commissione imprenditorialità può invitare a partecipare a singole riunioni con funzioni consultive:
 - a) il Direttore/i delle strutture di appartenenza dei Proponenti delle singole iniziative Spin-off;

- b) altri soggetti interni ed esterni all'Università, competenti sullo specifico settore di *business* del progetto imprenditoriale oggetto di valutazione.
4. I membri della Commissione imprenditorialità e gli eventuali ulteriori soggetti invitati sono tenuti a obblighi di confidenzialità su tutte le informazioni acquisite riguardanti le proposte di Spin-off e Start-up e sui relativi piani di *business*.

ART 4 - Area Competente

1. L'Area Competente istruisce le pratiche al fine della verifica della presenza dei requisiti formali previsti dal presente Regolamento ai fini della presentazione della richiesta di Accredimento;
2. L'Area Competente, avvalendosi della collaborazione delle Strutture di supporto, sostiene i Proponenti nella definizione e strutturazione dell'idea imprenditoriale;
3. L'Area Competente e le eventuali altre Strutture di supporto sostengono i Proponenti nella valutazione relativa alla fattibilità tecnica, economica e finanziaria dell'idea imprenditoriale e nella definizione delle condizioni di sfruttamento dei Beni immateriali generati nell'ambito dell'Università e/o nella valorizzazione delle opportunità per l'Università;
4. L'Area Competente cura l'istruttoria relativa alla procedura di Accredimento delle società;
5. L'Area Competente svolge le attività di segreteria per la Commissione imprenditorialità, curando la conservazione dei relativi atti;
6. L'Area Competente supporta la procedura di monitoraggio dei risultati raggiunti dalle società accreditate;
7. L'Area Competente supporta la procedura istruttoria per la richiesta di proroga/rinnovo dei servizi e agevolazioni a favore delle società Spin-off/ Start-up che ne fanno richiesta;
8. L'Area Competente e gli eventuali altri soggetti giuridici e Strutture di supporto sono tenuti alla tutela della riservatezza e della confidenzialità delle informazioni

TITOLO III - REQUISITI E PROCEDURA PER LA RICHIESTA DI ACCREDITAMENTO

ART 5 - Requisiti di Accredimento delle società Spin-off

1. L'Università individua i seguenti come requisiti necessari per considerare una società "Spin-off dell'Università":
 - a) l'impresa, nell'esecuzione della propria attività di *business*, deve prevedere l'utilizzo industriale commerciale e sociale di risultati di ricerca dell'Università.
Tale utilizzo dovrà essere regolato attraverso un accordo formale che definisca le condizioni di sfruttamento di Beni Immateriali dell'Università; alternativamente dovrà essere riconoscibile un ritorno in termini di opportunità per l'Università. L'Università si riserva comunque il diritto di chiedere una partecipazione al capitale sociale;
 - b) l'attività e gli obiettivi della Spin-off non devono essere in concorrenza con le attività dell'Università e delle sue strutture, ivi comprese le attività di consulenza e ricerca per conto terzi di cui all'art. 66 del D.P.R. 11.7.1980 n. 382 e dell'art. 49 del T.U. delle Leggi sull'Istruzione Superiore;
 - c) l'impresa deve essere costituita o costituita da meno di 3 anni;
 - d) il verificarsi di almeno uno dei seguenti 3 requisiti:
 - i) azienda costituita su iniziativa dell'Università;
 - ii) azienda con partecipazione dell'Università, diretta o indiretta, al capitale sociale;
 - iii) azienda con partecipazione al capitale sociale di almeno una unità di Personale universitario, Assegnisti o Dottorandi di ricerca;
 - e) il piano di *business* della Spin-off deve essere chiaramente identificato, dal punto di vista della sostenibilità tecnico economico-finanziaria, della capacità gestionale e imprenditoriale del Team imprenditoriale, della potenzialità del mercato di riferimento, delle modalità di reperimento delle risorse complementari (umane, strumentali, finanziarie, proprietà intellettuale). Nel piano di *business* è necessario inserire le modalità di sfruttamento da parte dello Spin-off dei Beni immateriali dell'Università e/o la valorizzazione delle attività di ricerca;
 - f) deve essere chiaramente definito e regolato il rapporto tra la società Spin-off e l'Università di Bologna (e le sue strutture), dal punto di vista dell'utilizzo di risorse e servizi dell'Università, così come definiti nelle linee guida;

- g) devono essere rispettate le norme e i regolamenti sull'incompatibilità della partecipazione del Personale universitario, Assegnisti e Dottorandi di ricerca alle Spin-off;
- h) in caso di partecipazione dell'Università, devono essere rispettati i requisiti definiti dall'Università per la partecipazione al capitale sociale delle Spin-off, di cui all'art. 10;
- i) l'impresa deve essere costituita da almeno un Proponente Spin-off così come definito all'art.2 comma 5.

ART 6 - Requisiti di Accredimento delle società Start-up

1. L'Università individua i seguenti requisiti necessari per valutare l'Accreditamento di una società come Start-Up dell'Università:
 - a) l'impresa deve basare il proprio *business* su prodotti e/o servizi innovativi sviluppati in collaborazione con l'Università o nell'ambito di iniziative promosse dall'Università;
 - b) l'impresa deve essere costituenda o costituita da meno di 3 anni;
 - c) l'impresa deve essere costituita da almeno un Proponente Start-up così come definito all'art.2 comma 6;
 - d) il piano di *business* deve essere chiaramente identificato dal punto di vista della sostenibilità tecnica, economico-finanziaria, della capacità gestionale e imprenditoriale del Team imprenditoriale, della potenzialità del mercato di riferimento, delle modalità di reperimento delle risorse complementari (umane, strumentali, finanziarie, proprietà intellettuale).

ART 7 - Partecipazione del Personale universitario, Dottorandi di ricerca e Assegnisti e relative incompatibilità

1. L'attività svolta dal Personale universitario in favore della società spin-off accreditata si connota come incarico extraistituzionale. Per la definizione e disciplina dei requisiti e incompatibilità ai fini della partecipazione del Personale universitario alle Spin-off si rimanda alle norme di legge e ai Regolamenti dell'Università in tema di rilascio delle autorizzazioni per lo svolgimento di incarichi extraistituzionali.
2. Per Assegnisti di ricerca e Dottorandi di ricerca si rimanda alla disciplina delle incompatibilità definita nelle norme di legge e negli specifici regolamenti.

ART 8 - Composizione della compagine societaria

1. Oltre ai Proponenti, possono partecipare all'iniziativa imprenditoriale anche:
 - a) soggetti fisici esterni all'Università, che non abbiano commesso gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la loro integrità o affidabilità.
 - b) soggetti giuridici pubblici o soggetti giuridici privati, che non versino in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e non abbiano commesso gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la loro integrità o affidabilità.
2. Le modalità di partecipazione di soggetti giuridici alla compagine societaria sono definiti all'interno delle linee guida.

ART 9 - Processo di Accredimento e costituzione

1. La proposta di Accredimento può essere avanzata da uno o più Proponenti.
2. La verifica dei requisiti al fine dell'avvio dell'iter di Accredimento avviene a far data dalla presentazione agli uffici dei documenti necessari all'istruttoria della Commissione imprenditorialità.
3. Ai fini dell'Accreditamento, il Team imprenditoriale procede alla redazione di:
 - a) un piano di *business* che contenga:
 - i) obiettivi, piano economico finanziario, mercato di riferimento e modello organizzativo;
 - ii) esplicitazione degli aspetti innovativi dell'attività di *business* e legame con attività di ricerca (per Spin-off) o competenze maturate grazie alla partecipazione ad iniziative promosse dall'Università (per Start-up);
 - iii) modalità di sfruttamento dei Beni immateriali dell'Università;
 - iv) composizione della compagine societaria ed indicazione della partecipazione al capitale sociale da parte dell'Università;

-
-
- v) l'indicazione in merito al coinvolgimento dei componenti del Team imprenditoriale e relativa descrizione di ruoli e mansioni all'interno della società; per quanto concerne il Personale universitario, Dottorandi di ricerca e Assegnisti previsione dell'impegno orario richiesto a ciascuno per lo svolgimento delle attività e indicazione di eventuale remunerazione prevista;
 - vi) eventuale richiesta di utilizzo di servizi e/o risorse dell'Università, di cui art. 11;
 - vii) definizione dei rapporti futuri con l'Università.
- b) un documento (*executive summary*) che contenga:
 - i) una breve descrizione del progetto imprenditoriale;
 - ii) composizione della compagine societaria e ruolo dei soci e delle mansioni all'interno della società; per quanto concerne il Personale universitario, Dottorandi di ricerca e Assegnisti previsione dell'impegno orario richiesto a ciascuno per lo svolgimento delle attività e indicazione di eventuale remunerazione prevista;
 - iii) la definizione dei rapporti con l'Università in termini di:
 - derivazione del progetto imprenditoriale dalle competenze/ricerca sviluppate in Università;
 - eventuali future collaborazioni;
 - iv) eventuale richiesta di utilizzo di servizi e/o risorse dell'Università, di cui art. 11;
4. la proposta di Accredimento della società quale Start-up/Spin-off dell'Università viene presentata alla Commissione Imprenditorialità corredata dal piano di *business*, dall'*executive summary* e da ogni altra documentazione ritenuta utile per la presentazione dell'iniziativa imprenditoriale.
 5. Nel caso di società Spin-off, il progetto imprenditoriale deve essere presentato anche al Consiglio delle Strutture a cui il/i Proponenti spin-off afferiscono/partecipano (Dipartimento di afferenza e Strutture assimilate). Il Consiglio di ciascuna Struttura deve deliberare in merito a:
 - a) riconoscimento di assenza di concorrenza/confitto di interessi con le attività della struttura e individuazione di eventuali sinergie con le attività imprenditoriali previste;
 - b) per il Dipartimento di afferenza: compatibilità dell'impegno orario annuale previsto dai Proponenti all'interno della Spin-off con il regolare svolgimento delle attività di ricerca e didattica;
 - c) se richiesto, disponibilità preliminare della struttura a concedere servizi e risorse.
 6. Il Consiglio di Amministrazione dell'Università, previo parere favorevole del Senato Accademico, delibera a maggioranza assoluta dei suoi membri in merito a:
 - a) proposta di Accredimento e costituzione di una società Spin-off o Start-up;
 - b) eventuale partecipazione, diretta o indiretta, al capitale sociale da parte dell'Università in Spin-off e Start-up di cui all'art. 10;
 - c) assenza di conflitto di interessi e concorrenza tra le attività di impresa e i ruoli ricoperti dai Proponenti e le attività svolte nell'Università, avvalendosi di quanto definito nella delibera della Struttura di afferenza e partecipazione dei Proponenti;
 - d) servizi e risorse riconosciuti alla società da parte dell'Università.
 7. Il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Senato Accademico, delibera analizzando i seguenti documenti:
 - a) piano di *business* e *executive summary*;
 - b) parere della Commissione imprenditorialità;
 - c) delibere delle strutture di afferenza e appartenenza dei Proponenti (nel caso di società Spin-off);
 8. Lo status di società Spin-off/Start-up accreditata dall'Università è riconosciuto per le costituenti società, assunta la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Università, a decorrere dalla data di costituzione dell'impresa; per le società costituite da meno di 3 anni a decorrere dalla delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Università.
 9. Lo status di Spin-off e Start-up accreditata dell'Università è riconosciuto senza vincoli di durata, fatte salve le verifiche operate dalla Commissione imprenditorialità in relazione all'esito del monitoraggio, di cui all'art.13, e in relazione al fatto che l'impresa non leda, con il proprio operato, l'immagine e il decoro dell'Università. L'eventuale revoca dello status di Start-up o Spin-off dell'Università è disposta, a seguito dell'istruttoria della Commissione imprenditorialità, dal Consiglio di Amministrazione, a maggioranza assoluta dei membri, previo parere obbligatorio del Senato Accademico. Con la revoca dell'Accredimento, le società perdono la possibilità di fruire di servizi, agevolazioni, nonché il diritto d'uso del marchio Spin-off e Start-up e non possono definirsi "Spin-off o Start-up accreditata dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna".

10. È istituito, presso l'Area Competente un archivio informatico delle società Spin-off e Start-up accreditate dell'Università.

TITOLO IV - RAPPORTI CON L'UNIVERSITA'

ART 10 - Partecipazione dell'Università al capitale sociale

1. L'Università valuta discrezionalmente l'opportunità di partecipare al capitale sociale delle società Start-up direttamente o indirettamente, attraverso uno o più soggetti individuati dall'Università per la gestione delle partecipazioni.
2. L'Università, a sua discrezione, valuta l'opportunità di partecipare al capitale sociale delle società Spin-off direttamente o indirettamente, attraverso uno o più soggetti individuati dall'Università per la gestione delle partecipazioni con una quota minima espressa nelle linee guida ed eventuali condizioni di uscita.
3. Lo status di Spin-off e Start-up accreditata dell'Università viene mantenuto anche oltre il periodo di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale sociale da parte dell'Università, come previsto all'art. 9, comma 9 del presente regolamento.

ART 11 - Servizi, risorse e agevolazioni

1. L'Università, riconoscendo e promuovendo i processi di imprenditorialità nati al proprio interno, prevede servizi di pre-incubazione, supporto e incubazione a favore delle Start-up e Spin-off dell'Università. Tali servizi hanno l'obiettivo di sostenere nei primi anni di vita le fasi critiche di sviluppo e di entrata sul mercato delle aziende accreditate, attraverso una serie di agevolazioni fornite dall'Università, dalle sue strutture o da altri soggetti partner.
2. I rapporti tra le società Spin-off e Start-up e l'Università e le sue strutture per la disciplina dei servizi/risorse offerti sono regolati da specifico contratto.
3. I servizi e le modalità di fruizione degli stessi sono differenziati in base alla tipologia di azienda accreditata (Spin-off o Start-up partecipata o accreditata).
4. Le specifiche agevolazioni e le relative modalità di fruizione sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione e descritte nelle "linee guida".
5. I servizi erogati dall'Università di Bologna e sue strutture a favore delle Spin-off e Start-up non potranno eccedere i 3 anni, fatto salvo quanto definito al comma successivo.
6. Solo per le Spin-off, il triennio previsto per la fruizione di servizi potrà essere rinnovato per una durata massima di ulteriori 3 anni, acquisito il parere della Commissione imprenditorialità, sentite le strutture interessate all'interno dell'Università e su approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, ricorrendo particolari ragioni di opportunità.
7. Al fine della richiesta di rinnovo dei servizi e risorse erogati dall'Università di Bologna e dalle sue strutture a favore delle Spin-off, le società Spin-off devono accompagnare la richiesta da una relazione motivata.

ART 12 - Uso dei segni distintivi dell'Università

1. L'uso del marchio istituzionale dell'Università non è consentito alle società Spin-off e Start-up.
2. L'Università al fine di distinguere le proprie società Spin-off e Start up ha ideato un apposito marchio il cui uso è concesso alle sole Spin-off e Start-up partecipate. L'uso del marchio Spin-off e Start-up verrà regolamentato con apposito contratto di licenza.
3. Le società Spin-off o Start-up accreditate ma non partecipate, potranno inserire nella propria comunicazione istituzionale la seguente dicitura "società Spin-off o Start-up accreditata dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna".
4. Poiché il processo di Accredimento è condizione necessaria per essere riconosciute come società Spin-off o Start-up dell'Università, è fatto divieto alle società non accreditate di definirsi "Spin-off o Start-up accreditata dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna".

ART 13 - Monitoraggio delle Spin-off e delle Start-up dell'Università

1. Ogni anno, nel rispetto dei principi enunciati nel DM del MIUR del 10 agosto 2011 n 168, artt. 4 e 5, al fine del mantenimento dell'Accredimento, l'Area competente dell'amministrazione generale

dell'Università somministra un questionario di monitoraggio alle società accreditate come Start-up e alle società accreditate come Spin-off, anche precedentemente all'entrata in vigore del presente regolamento. Chiede inoltre a tali società di fornire l'ultimo bilancio depositato e una visura camerale aggiornata.

2. I contenuti del questionario di monitoraggio sono approvati dagli Organi accademici sulla base delle informazioni necessarie per valutare:
 - a) la coerenza del progetto imprenditoriale con quanto precedentemente approvato in sede di Accredитamento;
 - b) il ruolo del Personale universitario, Dottorandi di ricerca e Assegnisti eventualmente impegnati nelle attività;
 - c) l'evoluzione della società in termini di crescita e sostenibilità della stessa, eventuali modifiche avvenute nel capitale sociale e nella compagine dei soci;
 - d) i rapporti con l'Università, in termini di valorizzazione della ricerca e competenze maturate nell'Università, oggetto del progetto imprenditoriale, servizi fruiti e collaborazioni sviluppate.
3. Le società sono tenute, al fine di mantenere lo status di società accreditate dall'Università, a fornire le informazioni e i documenti richiesti entro il 15 settembre di ciascun anno.
4. Il vincolo da parte delle società accreditate di fornire le informazioni e i documenti richiesti è definito in uno specifico contratto con l'Università.

ART 14 - Conflitto di interessi

1. Il Personale universitario, i Dottorandi di ricerca e gli Assegnisti che partecipano alle società Spin-off/Start-up non possono svolgere attività in concorrenza o in conflitto d'interessi con le attività istituzionali dell'Università.
2. Il Personale universitario, Dottorandi di ricerca e Assegnisti sono tenuti a comunicare tempestivamente all'Università eventuali situazioni di conflitto di interesse, effettive o potenziali, che possano determinarsi nello svolgimento di attività a favore dello Spin-off/Start-up o nel ricoprire una carica gestionale nella stessa.
3. Per la disciplina del conflitto di interessi si rimanda al Codice etico e di comportamento dell'Università di Bologna e a quanto definito dalle linee guida esplicative del presente regolamento.

TITOLO V - DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

ART 15 - Emanazione ed entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il 15° giorno dalla data di pubblicazione del decreto Rettorale di emanazione sul Bollettino Ufficiale di Ateneo.

ART 16 - Abrogazione e regime transitorio

1. L'entrata in vigore del presente regolamento determina l'abrogazione del Regolamento di cui al DR n° 180 del 06/06/2002, pubblicato su **Bollettino Ufficiale** n° 87 del 15/06/2002.
2. Le società che alla data entrata in vigore del presente regolamento rientrano tra le società Spin-off già accreditate dall'Università sono tenute ad adeguarsi ai principi e ai criteri stabiliti dal presente regolamento entro il termine di un anno dall'approvazione dello stesso.
3. Con particolare riferimento a eventuali contratti relativi a servizi e agevolazioni in essere stipulati con l'Università o le sue strutture, le società sono tenute ad adeguarsi a quanto disposto nel presente regolamento a far data dal giorno successivo alla scadenza del contratto.

**DECRETO RETTORALE REP. N. 2012/2018 PROTOCOLLO N.183616 DEL 12/12/2018 -
MODIFICA REGOLAMENTI DIDATTICI SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE DI AREA
SANITARIA, ACCESSO LAUREATI MEDICI, ADEGUATI AL D.I. 402/2017**

IL RETTORE

VISTI

lo Statuto di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 1203 del 13 dicembre 2011 e ss.mm.ii.;
il Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 609 del 6 agosto 2013 e ss.mm.ii.;
il D.P.R. 162 del 10 marzo 1982 concernente il riordino delle Scuole di specializzazione;
la Legge 9 maggio 1989 n.168;
la Legge 19 novembre 1990 n. 341 “Riforma degli ordinamenti didattici universitari”, ed in particolare l'art. 11;
l'art. 17, comma 95, della Legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni generali sull'ordinamento degli studi universitari e la tipologia dei titoli di studio rilasciati dalle università;
la Legge 2 agosto 1999, n. 264 ‘Norma in materia di accesso ai corsi universitari’ ed in particolare l'art.1;
la Legge n. 240 del 30 dicembre 2010 concernente ‘Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;
il D.Lgs. 27 gennaio 2012, n. 19 ‘Valorizzazione dell'efficienza delle università...’;
i Decreti Ministeriali 23 dicembre 1999 e 26 giugno 2000 concernenti la rideterminazione dei settori scientifico-disciplinari e successive modifiche;
il Decreto Ministeriale 4 ottobre 2000 concernente la declaratoria dei contenuti dei settori scientifico-disciplinari come rideterminati dai precitati decreti ministeriali e successive modifiche;
il D.Lgs 17 agosto 1999, n. 368 ‘Attuazione della direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici...’ e ss.mm.ii.;
il Decreto Ministeriale del 22 ottobre 2004 n. 270 – Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con Decreto del MIUR 3/11/1999 n.509;
la delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 febbraio 2013 che ha approvato il criterio di individuazione del Dipartimento di riferimento per le Scuole di specializzazione di Area Sanitaria, accesso laureati medici;
il Decreto Interministeriale 4 febbraio 2015 n. 68 relativo al riordino delle classi e tipologie delle Scuole di specializzazione di Area sanitaria, accesso medici;
il Decreto Rettorale rep. 376 prot. n. 33710 del 23/04/2015 di emanazione degli ordinamenti didattici delle scuole di specializzazione riordinate ai sensi del D.I. 68/2015;
i Decreti Rettorali rep. 593 prot. n. 51874 del 25/06/2015, Rep. 221 Prot. n. 13670 del 17/02/2016, rep. 809 prot. 70881 del 27/07/2016 relativi all'emanazione e modifica dei regolamenti didattici (piani didattici) delle sopracitate Scuole riordinate, a valersi a decorrere dalla coorte immatricolati a.a. 2014/15, con le deroghe proposte dai Dipartimenti di riferimento e dalla Scuola di Medicina e Chirurgia, relative alla mancata condivisione delle attività formative del Tronco comune per le Scuole della stessa classe e alla mancata saturazione degli ambiti del Tronco comune e/o delle Attività affini o integrative;
l'Allegato 1, integrante del Decreto Rettorale rep. 221 prot. n. 13670 del 17/02/2016 in cui sono elencate le sopracitate Scuole di specializzazione con i relativi Dipartimenti di riferimento;
il Decreto Rettorale rep. 628 prot. 54537 del 15/06/2016 di modifica del regolamento didattico (piano didattico) della Scuola di Chirurgia generale riordinata ai sensi del D.I. 68/2015, dalla coorte 2015/16;
il Decreto Interministeriale 13 giugno 2017 n. 402, avente ad oggetto i requisiti e gli standard per ogni tipologia di Scuola di specializzazione, nonché gli indicatori di attività formativa ed assistenziale necessari per le singole strutture di sede e della rete formativa, e che ha modificato, in parte, i settori scientifico-disciplinari obbligatori ed irrinunciabili indicati tra i requisiti specifici disciplinari, rispetto a quelli previsti dal D.I. 68/2015, sulla base del quale erano stati emanati i regolamenti didattici approvati per l'a.a. 2014/15 e 2015/16;
il Decreto Direttoriale MIUR rep. 20449 del 5 luglio 2018 con cui si dispone l'accREDITAMENTO

(art.1) e l'accreditamento provvisorio fino all'a.a. 2017/2018 (art.2) delle Scuole di specializzazione in parola, ai sensi dell'art. 8 del D.I. 402/2017, e si autorizza l'integrazione del Regolamento didattico di Ateneo;

il Decreto Rettorale d'urgenza rep. n. 1125-2018 del 24 luglio 2018 con cui si approva l'attivazione delle sopraccitate Scuole di specializzazione, per l'a.a. 2017/18, ratificato dagli Organi di Ateneo nelle sedute del mese di settembre e ottobre 2018;

ACQUISITI i seguenti decreti d'urgenza dei Direttori dei Dipartimenti di riferimento delle Scuole di specializzazione sopraccitate, relative alle proposte di modifica dei regolamenti didattici (piani didattici), riportate in Allegato 1 integrante del presente decreto:

DIMES: rep. 405/2018 prot. n. 4923 del 25/10/2018,

DIMEC: rep. 546/2018 prot. n. 2870 del 25/10/2018,

DIBINEM: rep. 360/2018 prot. n. 5748 del 25/10/2018;

la delibera con cui il Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia, nella seduta del 25 ottobre 2018, ha espresso parere favorevole alle sopraccitate proposte di modifica dei regolamenti didattici approvate dai Direttori di Dipartimento;

CONSIDERATO che per adeguare i suddetti regolamenti didattici al D.I. 402/2017 i Dipartimenti di riferimento hanno ritenuto necessario prevedere, in taluni casi, come dettagliato nei suddetti Decreti d'urgenza:

- deroghe ai relativi ordinamenti didattici, relativamente alla condivisione delle attività formative di Tronco comune e/o alla mancata saturazione degli ambiti del Tronco comune e/o delle Attività affini o integrative, come da D.I. 68/2015, per le Scuole indicate in Allegato 2 integrante del presente decreto;

- l'inserimento di SSD obbligatori tra le attività formative di tipologia F 'Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali' ai sensi dell'art.2, co.10 del D.I. 68/2015 quali attività '*utili alla ulteriore preparazione scientifica dello specializzando*', per le Scuole indicate in Allegato 2, integrante del presente decreto;

- l'inserimento di CFU relativi a SSD Affini (tipologia C) tra le attività Caratterizzanti (tipologia B)', ai sensi dell'art.2 co. 8 del D.I. 68/2015 ('*I CFU relativi ai SSD delle attività affini o integrative possono essere inseriti nelle attività caratterizzanti*'), per le Scuole indicate in Allegato 2, integrante del presente decreto;

CONSIDERATO che non è attualmente possibile prevedere gli effetti delle modifiche dei suddetti regolamenti, in deroga al D.I. 68/2015, sul futuro accreditamento delle citate Scuole;

VISTI i regolamenti didattici (piani didattici) delle Scuole di specializzazione in *Audiologia e foniatría, Medicina di comunità e cure primaria, Medicina interna e Scienza dell'alimentazione* emanati nell'a.a. 2014/15 che non richiedono modifiche, per l'a.a. 2017/18, in quanto già adeguati al D.I. 402/2017;

ACQUISITE le delibere con cui il Senato Accademico, nella seduta del 13 novembre 2018 e il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 27 novembre 2018;

1) hanno rispettivamente approvato ed espresso parere favorevole alle modifiche ai regolamenti didattici (piani didattici), inseriti nell'applicativo informatico di Ateneo 'Didattica on-line' (DOL), per l'a.a. 2017/18, relativi a n. 42 Scuole di specializzazione di Area Sanitaria, accesso laureati medici, completi con gli obiettivi formativi specifici delle singole attività formative, in adeguamento alle disposizioni del D.I. 402/2017 e riportati in Allegato 1 integrante del presente decreto.

2) hanno preso atto:

- delle deroghe alla condivisione delle attività formative di Tronco comune e/o alla mancata saturazione degli ambiti del Tronco comune e/o delle Attività affini o integrative per le Scuole indicate in Allegato 2, integrante del presente decreto;

- dell'inserimento di SSD obbligatori tra le attività formative di tipologia F 'Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali' ai sensi dell'art.2, co.10 del D.I. 68/2015 quali attività '*utili alla ulteriore preparazione scientifica dello specializzando*' per le Scuole indicate in Allegato 2, integrante del presente decreto;

- dell'inserimento di CFU relativi a SSD Affini (tipologia C) tra le attività Caratterizzanti (tipologia B)', ai sensi dell'art.2 co. 8 del D.I. 68/2015 ('*I CFU relativi ai SSD delle attività*

affini o integrative possono essere inseriti nelle attività caratterizzanti'), per le Scuole indicate in Allegato 2, integrante del presente decreto;

- che non è attualmente possibile prevedere gli effetti delle modifiche dei suddetti regolamenti in deroga al D.I. 68/2015 sul futuro accreditamento delle citate Scuole;

3) hanno confermato n. 4 regolamenti didattici (piani didattici), inseriti nell'applicativo informatico di Ateneo 'Didattica on-line' (DOL), per l'a.a. 2017/18, emanati per l'a.a. 2014/15 e adeguati al D.I. 402/2017, relativi alle Scuole di specializzazione di Area sanitaria, accesso laureati medici, in *Audiologia e Foniatria, Medicina di comunità e delle cure primarie, Medicina interna e Scienza dell'alimentazione*, come riportati in Allegato 1 integrante del presente decreto;

ACQUISITA la comunicazione, presentata in Senato Accademico nella seduta dell'11 dicembre 2018, con la quale si prende atto della seguente rettifica di errore materiale: la pagina 3 della tabella Allegato 2 alla delibera del 13 novembre 2018 AFORM 06/07 DIDATTICA, è integrata, nel punto relativo a 'Regolamenti adeguati al D.I. 402/2017 senza deroghe', con l'indicazione delle Scuole di specializzazione in Malattie infettive e in Neurochirurgia;

DECRETA

ART. 1 (Modifica Regolamenti didattici delle Scuole di specializzazione di Area sanitaria, accesso laureati medici, completi degli obiettivi formativi specifici delle singole attività formative, adeguati al D.I. 402/2017, per l'a.a. 2017/18).

1. Si approvano le modifiche ai regolamenti didattici (piani didattici), inseriti nell'applicativo informatico di Ateneo 'Didattica on-line' (DOL), per l'a.a. 2017/18, relativi a n. 42 Scuole di specializzazione di Area Sanitaria, accesso laureati medici, completi con gli obiettivi formativi specifici delle singole attività formative, in adeguamento alle disposizioni del D.I. 402/2017 e riportati in Allegato 1 integrante del presente decreto.

2. Si prende atto:

- delle deroghe alla condivisione delle attività formative di Tronco comune e/o alla mancata saturazione degli ambiti del Tronco comune e/o delle Attività affini o integrative per le Scuole indicate in Allegato 2, integrante del presente decreto;

- dell'inserimento di SSD obbligatori tra le attività formative di tipologia F 'Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali' ai sensi dell'art.2, co.10 del D.I. 68/2015 quali attività '*utili alla ulteriore preparazione scientifica dello specializzando*' per le Scuole indicate in Allegato 2, integrante del presente decreto;

- dell'inserimento di CFU relativi a SSD Affini (tipologia C) tra le attività Caratterizzanti (tipologia B)', ai sensi dell'art.2 co. 8 del D.I. 68/2015 ('*I CFU relativi ai SSD delle attività affini o integrative possono essere inseriti nelle attività caratterizzanti*'), per le Scuole indicate in Allegato 2, integrante del presente decreto;

3. Si prende atto che non è attualmente possibile prevedere gli effetti delle modifiche dei suddetti regolamenti in deroga al D.I. 68/2015 sul futuro accreditamento delle citate Scuole.

ART. 2 – (Conferma Regolamenti didattici Scuole di specializzazione Area sanitaria, accesso laureati medici, completi degli obiettivi formativi specifici delle singole attività formative a.a. 2014/15, adeguati al D.I. 402/2017 per l'a.a. 2017/18)

1. Si confermano n. 4 regolamenti didattici (piani didattici), inseriti nell'applicativo informatico di Ateneo 'Didattica on-line' (DOL), per l'a.a. 2017/18, emanati per l'a.a. 2014/15 e adeguati al D.I. 402/2017, relativi alle Scuole di specializzazione di Area sanitaria, accesso laureati medici, in *Audiologia e Foniatria, Medicina di comunità e delle cure primarie, Medicina interna e Scienza dell'alimentazione*, come riportati in Allegato 1 integrante del presente decreto.

ART. 4 (Pubblicazione)

1. Il presente decreto, inviato in pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Ateneo, entra in vigore dalla data di pubblicazione.

Bologna, lì 12/12/2018

IL RETTORE
prof. Francesco Ubertini

DECRETI E DELIBERAZIONI

➤ **Reclutamento Ricercatori a tempo determinato e Collaboratori ed esperti linguistici**

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 6363 PROT. 162761 DEL 9/11/2018 – APPROVAZIONE ATTI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA D.D. 3241 DEL 11/06/2018 PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B) (SENIOR) PER IL SETTORE CONCORSUALE 01/B1 INFORMATICA, PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE INF/01 INFORMATICA

IL DIRIGENTE

VISTI

- l'art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- il Regolamento per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n. 344/2011 in attuazione della Legge 240/2010 e ss.mm.ii., e in particolare il suo art. 6, comma 10;
- la delibera del Senato Accademico del 17/05/2011 e le delibere del Consiglio di Amministrazione del 24/05/2011 e del 31/01/2017;
- la delibera del Consiglio di Dipartimento di Informatica - Scienza e Ingegneria - DISI del 19/04/2018, recante la proposta di attivazione di un contratto per ricercatore a tempo determinato per le esigenze del dipartimento medesimo ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera b) della L. 240/2010 (senior) con regime di impegno a tempo pieno per il Settore Concorsuale 01/B1 Informatica, per il Settore scientifico disciplinare INF/01 Informatica;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 24/04/2018;
- il bando di selezione pubblica emanato con D.D. n. 3241 del 11/06/2018;
- la domanda del dott. Barron Cedeno Luis Alberto dalla quale risulta che il candidato ha conseguito il dottorato di ricerca all'estero e, ai sensi dell'art. 3 del bando di concorso, è stato ammesso alla procedura con riserva, nelle more della produzione della determina di equivalenza di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/2001;
- gli atti della Commissione giudicatrice;

DISPONE

ART. 1 - Sono approvati gli atti della procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato (senior) con regime di impegno a tempo pieno della durata di tre anni per il Settore Concorsuale 01/B1 Informatica, per il Settore scientifico disciplinare INF/01 Informatica, **condizionatamente**, per quanto riguarda la sola conferma della posizione in graduatoria del dott. Barron Cedeno Luis Alberto ed a pena di decadenza dall'inserimento in graduatoria di quest'ultimo, alla produzione nel termine di 60 giorni, che decorrono dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale d'Ateneo, della determina di equivalenza, ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. n. 165/2001, da parte del candidato citato sopra che ha conseguito il dottorato di ricerca all'estero. La decadenza dall'inserimento in graduatoria sarà disposta anche in caso di ricevimento di dichiarazione di titolo non equivalente a quello previsto da bando.

ART. 2 - Tenuto conto di quanto stabilito all'art. precedente, è approvata la seguente graduatoria generale di merito:

NUMERO	COGNOME E NOME	VALUTAZIONE
1)	Lisanti Giuseppe	84/100
2)	Barron Cedeno Luis Alberto	81/100
3)	Presutti Valentina	80/100
4)	Maccari Leonardo	78/100

5)	Lazzeretti Riccardo	76/100
----	---------------------	--------

Bologna, 9/11/2018

p. Il Dirigente dell' Area del Personale
f.to Giovanni Longo

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO E' AMMESSO RICORSO ENTRO 60 GG. DALLA COMUNICAZIONE AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 6418 PROT. 164495 DEL 13/11/2018 – APPROVAZIONE ATTI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA D.D. 3202 DEL 07/06/2018 PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B) (SENIOR) PER IL SETTORE CONCORSUALE 09/B3 INGEGNERIA ECONOMICO-GESTIONALE, PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE ING-IND/35 INGEGNERIA ECONOMICO - GESTIONALE

IL DIRIGENTE

VISTI

- l' Art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- il Regolamento per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n. 344/2011 in attuazione della Legge 240/2010 e ss.mm.ii., e in particolare il suo art. 6, comma 10;
- la delibera del Senato Accademico del 17/05/2011 e le delibere del Consiglio di Amministrazione del 24/05/2011 e del 31/01/2017;
- la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze aziendali - DiSA del 16/05/2018, recante la proposta di attivazione di un contratto per ricercatore a tempo determinato per le esigenze del dipartimento medesimo ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera b) della L. 240/2010 (senior) con regime di impegno a tempo pieno per il Settore Concorsuale 09/B3 Ingegneria Economico-Gestionale, per il Settore scientifico disciplinare ING-IND/35 Ingegneria Economico - Gestionale;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 29/05/2018;
- il bando di selezione pubblica emanato con D.D. n. 3202 del 07/06/2018;
- gli atti della Commissione giudicatrice;

DISPONE

ART. 1 - Sono approvati gli atti della procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato (senior) con regime di impegno a tempo pieno della durata di tre anni, per il Settore Concorsuale 09/B3 Ingegneria Economico-Gestionale, per il Settore scientifico disciplinare ING-IND/35 Ingegneria Economico - Gestionale.

ART. 2 - È approvata la seguente graduatoria generale di merito:

NUMERO	COGNOME E NOME	VALUTAZIONE
1)	Elisa Villani	76,2/100
2)	Marco Seeber	71,574/100
3)	Elena Pellizzoni	68,6/100
4)	Guendalina Capece	66,75/100
5)	Enrico Forti	61,2/100

Bologna, 13/11/2018

p. Il Dirigente dell' Area del Personale
f.to Giovanni Longo

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO È AMMESSO RICORSO ENTRO 60 GG. DALLA COMUNICAZIONE AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 6458 PROT. 164936 DEL 13/11/2018 – APPROVAZIONE ATTI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA D.D. 3061 DEL 06/06/2018 PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B) (SENIOR) PER IL SETTORE CONCORSUALE 13/B4 ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI E FINANZA AZIENDALE, PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE SECS-P/11 ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI

IL DIRIGENTE

VISTI

- l'Art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- il Regolamento per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n. 344/2011 in attuazione della Legge 240/2010 e ss.mm.ii., e in particolare il suo art. 6, comma 10;
- la delibera del Senato Accademico del 17/05/2011 e le delibere del Consiglio di Amministrazione del 24/05/2011 e del 31/01/2017;
- la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze aziendali - DiSA del 11/04/2018, recante la proposta di attivazione di un contratto per ricercatore a tempo determinato per le esigenze del dipartimento medesimo ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera b) della L. 240/2010 (senior) con regime di impegno a tempo pieno per il Settore Concorsuale 13/B4 Economia degli Intermediari Finanziari e Finanza Aziendale, per il Settore scientifico disciplinare SECS-P/11 Economia degli Intermediari Finanziari;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 24/04/2018;
- il bando di selezione pubblica emanato con D.D. n. 3061 del 06/06/2018;
- gli atti della Commissione giudicatrice;

DISPONE

ART. 1 - Sono approvati gli atti della procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato (senior) con regime di impegno a tempo pieno della durata di tre anni, per il Settore Concorsuale 13/B4 Economia degli Intermediari Finanziari e Finanza Aziendale, per il Settore scientifico disciplinare SECS-P/11 Economia degli Intermediari Finanziari;

ART. 2 - È approvata la seguente graduatoria generale di merito:

NUMERO	COGNOME E NOME	VALUTAZIONE
1)	DUQI ANDI	84,4/100

Bologna, 13/11/2018

p. Il Dirigente dell' Area del Personale
f.to Giovanni Longo

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO È AMMESSO RICORSO ENTRO 60 GG. DALLA COMUNICAZIONE AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 6462 PROT. 164986 DEL 13/11/2018 – APPROVAZIONE ATTI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA D.D. 4401 DEL 31/07/2018 PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B) (SENIOR) PER IL SETTORE CONCORSUALE 06/M1 IGIENE GENERALE E APPLICATA, SCIENZE INFERMIERISTICHE E STATISTICA MEDICA, PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE MED/45 SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI, CLINICHE E PEDIATRICHE

IL DIRIGENTE

VISTI

- l'Art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- il Regolamento per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n. 344/2011 in attuazione della Legge 240/2010 e ss.mm.ii., e in particolare il suo art. 6, comma 10;
- la delibera del Senato Accademico del 17/05/2011 e le delibere del Consiglio di Amministrazione del 24/05/2011 e del 31/01/2017;
- la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze mediche e chirurgiche - DIMEC del 05/04/2018, recante la proposta di attivazione di un contratto per ricercatore a tempo determinato per le esigenze del dipartimento medesimo ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera b) della L. 240/2010 (senior) con regime di impegno a tempo pieno per il Settore Concorsuale 06/M1 Igiene Generale e Applicata, Scienze Infermieristiche e Statistica Medica, per il Settore scientifico disciplinare MED/45 Scienze Infermieristiche Generali, Cliniche e Pediatriche;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 24/04/2018;
- il bando di selezione pubblica emanato con D.D. n. 4401 del 31/07/2018;
- gli atti della Commissione giudicatrice;

DISPONE

ART. 1 - Sono approvati gli atti della procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato (senior) con regime di impegno a tempo pieno della durata di tre anni, per il Settore Concorsuale 06/M1 Igiene Generale e Applicata, Scienze Infermieristiche e Statistica Medica, per il Settore scientifico disciplinare MED/45 Scienze Infermieristiche Generali, Cliniche e Pediatriche;

ART. 2 - È approvata la seguente graduatoria generale di merito:

NUMERO	COGNOME E NOME	VALUTAZIONE
1)	Elisa Ambrosi	75/100

Bologna, 13/11/2018

p. Il Dirigente dell'Area del Personale
f.to Giovanni Longo

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO È AMMESSO RICORSO ENTRO 60 GG. DALLA COMUNICAZIONE AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 6508 PROT. 165761 DEL 14/11/2018 – APPROVAZIONE ATTI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI

SELEZIONE PUBBLICA D.D. 4703 DEL 28/08/2018 PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA A) (JUNIOR) PER IL SETTORE CONCORSUALE 07/H5 - CLINICHE CHIRURGICA E OSTETRICA VETERINARIA, PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE VET/09 - CLINICA CHIRURGICA VETERINARIA

IL DIRIGENTE

VISTI

- l'Art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- il Regolamento per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n. 344/2011 in attuazione della Legge 240/2010 e ss.mm.ii., e in particolare il suo art. 6, comma 10;
- la delibera del Senato Accademico del 17/05/2011 e le delibere del Consiglio di Amministrazione del 24/05/2011 e del 31/01/2017;
- la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze mediche veterinarie - DIMEVET del 12/07/2018, recante la proposta di attivazione di un contratto per ricercatore a tempo determinato per le esigenze del dipartimento medesimo ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera a) della L. 240/2010 (junior) con regime di impegno a tempo pieno per il Settore Concorsuale 07/H5 - Cliniche Chirurgica e Ostetrica Veterinaria, per il Settore scientifico disciplinare VET/09 - Clinica Chirurgica Veterinaria;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018;
- il bando di selezione pubblica emanato con D.D. n. 4703 del 28/08/2018;
- gli atti della Commissione giudicatrice;

DISPONE

ART. 1 - Sono approvati gli atti della procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato (junior) con regime di impegno a tempo pieno della durata di tre anni, per il Settore Concorsuale 07/H5 - Cliniche Chirurgica e Ostetrica Veterinaria, per il Settore scientifico disciplinare VET/09 - Clinica Chirurgica Veterinaria.

ART. 2 - È approvata la seguente graduatoria generale di merito:

NUMERO	COGNOME E NOME	VALUTAZIONE
1)	Riccardo Rinnovati	89,1/100

Bologna, 14/11/2018

p. Il Dirigente dell' Area del Personale
f.to Giovanni Longo

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO È AMMESSO RICORSO ENTRO 60 GG. DALLA COMUNICAZIONE AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 6511 PROT. 165789 DEL 14/11/18 – APPROVAZIONE ATTI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA D.D. 3319 DEL 14/06/2018 PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B) (SENIOR) PER IL SETTORE CONCORSUALE 04/A4 GEOFISICA, PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE GEO/10 GEOFISICA DELLA TERRA SOLIDA

IL DIRIGENTE

VISTI

- l'Art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

- il Regolamento per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n. 344/2011 in attuazione della Legge 240/2010 e ss.mm.ii., e in particolare il suo art. 6, comma 10;
- la delibera del Senato Accademico del 17/05/2011 e le delibere del Consiglio di Amministrazione del 24/05/2011 e del 31/01/2017;
- la delibera del Consiglio di Dipartimento di Fisica e Astronomia del 16/04/2018, recante la proposta di attivazione di un contratto per ricercatore a tempo determinato per le esigenze del dipartimento medesimo ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera b) della L. 240/2010 (senior) con regime di impegno a tempo pieno per il Settore Concorsuale 04/A4 Geofisica, per il Settore scientifico disciplinare GEO/10 Geofisica della Terra Solida;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 24/04/2018;
- il bando di selezione pubblica emanato con D.D. n. 3319 del 14/06/2018;
- gli atti della Commissione giudicatrice;

DISPONE

ART. 1 - Sono approvati gli atti della procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato (senior) con regime di impegno a tempo pieno della durata di tre anni, per il Settore Concorsuale 04/A4 Geofisica, per il Settore scientifico disciplinare GEO/10 Geofisica della Terra Solida;

ART. 2 - È approvata la seguente graduatoria generale di merito:

NUMERO	COGNOME E NOME	VALUTAZIONE
1)	Filippo Zaniboni	80,3/100
2)	Barbara Lolli	79,1/100
3)	Francesco Maccaferri	78,8/100
4)	Gianluca Pagnoni	74,7/100
5)	Veronica Pazzi	71,7/100
6)	Nicola Cenni	68/100

Bologna, 14/11/2018

p. Il Dirigente dell' Area del Personale
f.to Giovanni Longo

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO È AMMESSO RICORSO ENTRO 60 GG. DALLA COMUNICAZIONE AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 6530 PROT. 166528 DEL 15/11/2018 – APPROVAZIONE ATTI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA D.D. 4441 DEL 01/08/2018 PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA A) (JUNIOR) PER IL SETTORE CONCORSUALE 07/F1 - SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI, PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE AGR/15 - SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI

IL DIRIGENTE

VISTI

- l'Art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- il Regolamento per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n. 344/2011 in attuazione della Legge 240/2010 e ss.mm.ii., e in particolare il suo art. 6, comma 10;

- la delibera del Senato Accademico del 17/05/2011 e le delibere del Consiglio di Amministrazione del 24/05/2011 e del 31/01/2017;
- la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze e Tecnologie agro-alimentari - DISTAL del 13/04/2018, recante la proposta di attivazione di un contratto per ricercatore a tempo determinato per le esigenze del dipartimento medesimo ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera a) della L. 240/2010 (junior) con regime di impegno a tempo pieno per il Settore Concorsuale 07/F1 - Scienze e Tecnologie Alimentari, per il Settore scientifico disciplinare AGR/15 - Scienze e Tecnologie Alimentari ;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 29/05/2018;
- il bando di selezione pubblica emanato con D.D. n. 4441 del 01/08/2018;
- gli atti della Commissione giudicatrice;

DISPONE

ART. 1 - Sono approvati gli atti della procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato (junior) con regime di impegno a tempo pieno della durata di tre anni, per il Settore Concorsuale 07/F1 - Scienze e Tecnologie Alimentari, per il Settore scientifico disciplinare AGR/15 - Scienze e Tecnologie Alimentari.

ART. 2 - È approvata la seguente graduatoria generale di merito:

NUMERO	COGNOME E NOME	VALUTAZIONE
1)	Ursula Tylewicz	89,9/100

Bologna, 15/11/2018

p. Il Dirigente dell'Area del Personale
f.to Giovanni Longo

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO È AMMESSO RICORSO ENTRO 60 GG. DALLA COMUNICAZIONE AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 6532 PROT. 166591 DEL 15/11/2018 – APPROVAZIONE ATTI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA D.D. 4295 DEL 26/07/2018 PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B) (SENIOR) PER IL SETTORE CONCURSALE 11/C3 FILOSOFIA MORALE, PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE M-FIL/03 FILOSOFIA MORALE

IL DIRIGENTE

VISTI

- l'Art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- il Regolamento per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n. 344/2011 in attuazione della Legge 240/2010 e ss.mm.ii., e in particolare il suo art. 6, comma 10;
- la delibera del Senato Accademico del 17/05/2011 e le delibere del Consiglio di Amministrazione del 24/05/2011 e del 31/01/2017;
- la delibera del Consiglio di Dipartimento di Filosofia e Comunicazione - FILCOM del 24/11/2017, recante la proposta di attivazione di un contratto per ricercatore a tempo determinato per le esigenze del dipartimento medesimo ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera b) della L. 240/2010 (senior) con regime di impegno a tempo pieno per il Settore Concorsuale 11/C3 Filosofia Morale, per il Settore scientifico disciplinare M-FIL/03 Filosofia Morale;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 19/12/2017;

- il bando di selezione pubblica emanato con D.D. n. 4295 del 26/07/2018;
- gli atti della Commissione giudicatrice;

DISPONE

ART. 1 - Sono approvati gli atti della procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato (senior) con regime di impegno a tempo pieno della durata di tre anni, per il Settore Concorsuale. 11/C3 Filosofia Morale, per il Settore scientifico disciplinare M-FIL/03 Filosofia Morale.

ART. 2 - È approvata la seguente graduatoria generale di merito:

NUMERO	COGNOME E NOME	VALUTAZIONE
1)	Pia Campeggiani	118,5/150
2)	Roberto Formisano	112/150
3)	Stefano Righetti	108/150

Bologna, 15/11/2018

p. Il Dirigente dell' Area del Personale
.to Giovanni Longo

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO È AMMESSO RICORSO ENTRO 60 GG. DALLA COMUNICAZIONE AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 6821 PROT. 173397 DEL 27/11/2018 – APPROVAZIONE ATTI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA D.D. 4296 DEL 26/07/2018 PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B) (SENIOR) PER IL SETTORE CONCORSUALE 14/B2 STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI, DELLE SOCIETÀ E DELLE ISTITUZIONI EXTRAEUROPEE, PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE SPS/14 STORIA E ISTITUZIONI DELL'ASIA

IL DIRIGENTE

VISTI

- l'Art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- il Regolamento per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n. 344/2011 in attuazione della Legge 240/2010 e ss.mm.ii., e in particolare il suo art. 6, comma 10;
- la delibera del Senato Accademico del 17/05/2011 e le delibere del Consiglio di Amministrazione del 24/05/2011 e del 31/01/2017;
- la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze politiche e sociali - SPS del 11/05/2018, recante la proposta di attivazione di un contratto per ricercatore a tempo determinato per le esigenze del dipartimento medesimo ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera b) della L. 240/2010 (senior) con regime di impegno a tempo pieno per il Settore Concorsuale 14/B2 Storia delle Relazioni Internazionali, delle Società e delle Istituzioni Extraeuropee, per il Settore scientifico disciplinare SPS/14 Storia e Istituzioni dell'Asia;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018;
- il bando di selezione pubblica emanato con D.D. n. 4296 del 26/07/2018;
- gli atti della Commissione giudicatrice;

DISPONE

ART. 1 - Sono approvati gli atti della procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato (senior) con regime di impegno a tempo pieno della durata di tre anni, per il Settore Concorsuale 14/B2 Storia delle Relazioni Internazionali, delle Società e delle Istituzioni Extraeuropee, per il Settore scientifico disciplinare SPS/14 Storia e Istituzioni dell'Asia;

ART. 2 - È approvata la seguente graduatoria generale di merito:

NUMERO	COGNOME E NOME	VALUTAZIONE
1)	Francesca Biancani	88,5/100
2)	Matteo Dian	81/100

Bologna, 27/11/2018

p. Il Dirigente dell' Area del Personale
f.to Giovanni Longo

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO È AMMESSO RICORSO ENTRO 60 GG. DALLA COMUNICAZIONE AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 7014 PROT.177137 DEL 4/12/2018 – APPROVAZIONE ATTI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA D.D. 5163 DEL 20/09/2018 PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA A) (JUNIOR) PER IL SETTORE CONCURSALE 05/A1 - BOTANICA, PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE BIO/01 - BOTANICA GENERALE

IL DIRIGENTE

VISTI

- l'Art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- il Regolamento per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n. 344/2011 in attuazione della Legge 240/2010 e ss.mm.ii., e in particolare il suo art. 6, comma 10;
- la delibera del Senato Accademico del 17/05/2011 e le delibere del Consiglio di Amministrazione del 24/05/2011 e del 31/01/2017;
- la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze biologiche, geologiche e ambientali - BiGeA del 19/06/2018, recante la proposta di attivazione di un contratto per ricercatore a tempo determinato per le esigenze del dipartimento medesimo ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera a) della L. 240/2010 (junior) con regime di impegno a tempo pieno per il Settore Concorsuale 05/A1 - Botanica, per il Settore scientifico disciplinare BIO/01 - Botanica Generale ;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2018;
- il bando di selezione pubblica emanato con D.D. n. 5163 del 20/09/2018;
- gli atti della Commissione giudicatrice;

DISPONE

ART. 1 - Sono approvati gli atti della procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato (junior) con regime di impegno a tempo pieno della durata di tre anni, per il Settore Concorsuale 05/A1 - Botanica, per il Settore scientifico disciplinare BIO/01 - Botanica Generale.

ART. 2 - È approvata la seguente graduatoria generale di merito:

NUMERO	COGNOME E NOME	VALUTAZIONE
1)	Laura Pezzolesi	90,05/100
2)	Carla Lambertini	80,85/100

Bologna, 4/12/2018

p. Il Dirigente dell'Area del Personale
f.to Giovanni Longo

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO È AMMESSO RICORSO ENTRO 60 GG. DALLA COMUNICAZIONE AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP.7120 PROT. 179131 DEL 6/12/2018 – APPROVAZIONE ATTI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AVVIATA CON BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA D.D. 5754 DEL 15/10/2018 PER IL RECLUTAMENTO DI 1 POSTO DA RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA A) (JUNIOR) PER IL SETTORE CONCORSUALE 09/A3 - PROGETTAZIONE INDUSTRIALE, COSTRUZIONI MECCANICHE E METALLURGIA, PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE ING-IND/14 - PROGETTAZIONE MECCANICA E COSTRUZIONI DI MACCHINE

IL DIRIGENTE

VISTI

- l'Art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- il Regolamento per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n. 344/2011 in attuazione della Legge 240/2010 e ss.mm.ii., e in particolare il suo art. 6, comma 10;
- la delibera del Senato Accademico del 17/05/2011 e le delibere del Consiglio di Amministrazione del 24/05/2011 e del 31/01/2017;
- la delibera del Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Industriale DIN del 17/09/2018, recante la proposta di attivazione di un contratto per ricercatore a tempo determinato per le esigenze del dipartimento medesimo ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera a) della L. 240/2010 (junior) con regime di impegno a tempo pieno per il Settore Concorsuale 09/A3 - Progettazione Industriale, Costruzioni Meccaniche e Metallurgia, per il Settore scientifico disciplinare ING-IND/14 - Progettazione Meccanica e Costruzioni di Macchine;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 02/10/2018;
- il bando di selezione pubblica emanato con D.D. n. 5754 del 15/10/2018;
- gli atti della Commissione giudicatrice;

DISPONE

- ART. 1 - Sono approvati gli atti della procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato (junior) con regime di impegno a tempo pieno della durata di tre anni, per il Settore Concorsuale 09/A3 - Progettazione Industriale, Costruzioni Meccaniche e Metallurgia, per il Settore scientifico disciplinare ING-IND/14 - Progettazione Meccanica e Costruzioni di Macchine;

ART. 2 - È approvata la seguente graduatoria generale di merito:

NUMERO	COGNOME E NOME	VALUTAZIONE
--------	----------------	-------------

1)	Tommaso Maria Brugo	86,6/100
----	---------------------	----------

Bologna, 6/12/2018

p. Il Dirigente dell' Area del Personale
f.to Giovanni Longo

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO È AMMESSO RICORSO ENTRO 60 GG. DALLA
COMUNICAZIONE AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA

➤ **Reclutamento Personale Tecnico Amministrativo**

**DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 6389 PROT. 163568 DEL 12/11/2018 - APPROVAZIONE
ATTI DEL CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, PER LA COPERTURA DL N. 2 POSTI DL
CATEGORIA EP, POSIZIONE ECONOMICA 1, AREA AMMINISTRATIVA GESTIONALE, CON
POSIZIONE DL RESPONSABILE GESTIONALE DL DISTRETTO PRESSO L'AREA SERVIZI
DL BOLOGNA (ASB) DL QUESTO ATENEO, INDETTO CON D.D. N. 3204 DEL 7.06.2018 E
PUBBLICATO SULLA G.U. N. 49 DEL 22.06.2018**

IL DIRIGENTE

VISTO il D.P.R. 10.01.1957, n. 3 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la Legge 09.05.1989, n. 168;
VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il D.P.R. 09.05.1994, n. 487 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il D.P.R. 28.12.2000, n. 445;
VISTO il D. Lgs. 03.03.2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Contratto Collettivo di lavoro del personale tecnico - amministrativo del Comparto Università,
sottoscritto in data 19.04.2018;
VISTO il Regolamento sull'accesso all'impiego presso l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna da
parte del personale tecnico-amministrativo, adottato con DR. n. 190/732 del
17.06.2002, così come modificato, da ultimo, con DR. 460/18184 del 19.04.2010;
VISTA la Disposizione Dirigenziale n. 3204 del 7.06.2018, con la quale è stato indetto un concorso pubblico,
per esami, per la copertura di n. 2 posti di categoria EP, posizione economica 1, area amministrativa
gestionale, con posizione di Responsabile Gestionale di distretto presso l'Area Servizi di Bologna
(ASB) per le esigenze di questo Ateneo, pubblicata sulla G.U. 49 del 22.06.2018;
VISTI gli atti della commissione giudicatrice,

DISPONE:

Art. 1 - Sono approvati gli atti del concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 2 posti di categoria
EP, posizione economica 1, area amministrativa gestionale, con posizione di Responsabile Gestionale
di distretto presso l'Area Servizi di Bologna (ASB) per le esigenze di questo Ateneo, pubblicata sulla
G.U. 49 del 22.06.2018;

Art. 2 - È approvata la seguente graduatoria generale di merito:

N.	COGNOME E NOME	PUNTEGGIO/60
1	Micheletti Rebecca	56
2	Pagliarini Ilaria	54
3	Ruggero Giordano	53
4	Gentilini Elena	52

Art. 3 – Sono dichiarate vincitrici della selezione citata:

Rebecca Micheletti, nata a La Spezia (SP) il 29.08.1967 con punti 56/60

Ilaria Pagliarini, nata a Firenze (FI) il 28.09.1979 con punti 54/60.

Bologna, 12/11/2018

IL DIRIGENTE

Alice Corradi

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO AMMESSO RICORSO AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA ENTRO 60 GG. DALLA COMUNICAZIONE.

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP. 6619 PROT. 167959 DEL 19/11/2018 -. APPROVAZIONE ATTI DELLA SELEZIONE PUBBLICA, PER ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 35 POSTI DI CATEGORIA D, POSIZIONE ECONOMICA 1, AREA AMMINISTRATIVA GESTIONALE, CON CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO DELLA DURATA DI 24 MESI, PROROGABILI SINO A UN MASSIMO DI 36, PER FRONTEGGIARE ESIGENZE DI CARATTERE TEMPORANEO ED ECCEZIONALE DELL'ATENEO NELL'AMBITO DEI PRINCIPALI PROCESSI DEI SERVIZI DI SUPPORTO ALLA GESTIONE DEI PROGETTI DI RICERCA E DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DI QUESTO ATENEO, INDETTO CON D.D. N. 4147 DEL 20.07.2018 E PUBBLICATO SUL PORTALE DI ATENEO IN DATA 23.07.2018

IL DIRIGENTE

VISTO il D.P.R. 10.01.1957, n. 3 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge 09.05.1989, n. 168;

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 09.05.1994, n. 487 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 28.12.2000, n. 445;

VISTO il D. Lgs. 03.03.2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Contratto Collettivo di lavoro del personale tecnico - amministrativo del Comparto Università, sottoscritto in data 19.04.2018;

VISTO il Regolamento sull'accesso all'impiego presso l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna da parte del personale tecnico-amministrativo, adottato con D.R. n. 190/732 del 17.06.2002, così come modificato, da ultimo, con D.R. 460/18184 del 19.04.2010;

VISTA la Disposizione Dirigenziale n. 4147 del 20.07.2018, con la quale è stata indetta una selezione pubblica, per esami, per la copertura di n. 35 posti di categoria D, posizione economica 1, area amministrativa gestionale, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di 24 mesi, per fronteggiare esigenze di carattere temporaneo ed eccezionale dell'Ateneo nell'ambito dei principali processi dei servizi di supporto alla gestione dei progetti di ricerca e di internazionalizzazione di questo Ateneo, pubblicata sul Portale di Ateneo in data 23.07.2018;

VISTI gli atti della commissione giudicatrice,

D I S P O N E:

Art. 1 - Sono approvati gli atti della selezione pubblica, per esami, per la copertura di n. 35 posti di categoria D, posizione economica 1, area amministrativa gestionale, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di 24 mesi, per fronteggiare esigenze di carattere temporaneo ed eccezionale dell'Ateneo nell'ambito dei principali processi dei servizi di supporto alla gestione dei progetti di ricerca e di internazionalizzazione di questo Ateneo, pubblicata sul Portale di Ateneo in data 23.07.2018, condizionatamente, per quanto riguarda la conferma della posizione in graduatoria della

dott.ssa Carolina Vallecilla Erazo a pena di decadenza dall'inserimento in graduatoria di quest'ultima, alla produzione nel termine di 60 giorni, che decorrono dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale d'Ateneo, della determina di equivalenza, ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. n. 165/2001, da parte della candidata citata sopra che ha conseguito la laurea all'estero. La decadenza dall'inserimento in graduatoria sarà disposta anche in caso di ricevimento di dichiarazione di titolo non equivalente a quello previsto da bando.

Art. 2 - E' approvata la seguente graduatoria generale di merito:

Posizione	Cognome e Nome	Totale /60
1	DI BONO SILVANA	58
2	BIGI DANIELE	56,5
3	CLEMENTI MARTA	53,5
4	BAGNANO RAFFAELLA	53 (precede per minore età)
5	KEGLJEVIC STEFANO	53
6	FERRARI DINA	51 (precede per figli a carico)
7	ALMENTI ELENA	51
8	MALUCCELLI LORENZA	50,5
9	DI SANZO LAURA	50
10	LOLLI ALICE	49,5 (precede per figli a carico)
11	VELASQUEZ OCHOA JULIANA	49,5
12	MONTEROTTI SERGIO	49
13	FERRONI LUCIA	48,5 (precede per figlio a carico)
14	MORREALE CALOGERO	48,5 (precede per minore età)
15	RODELLA ILARIA	48,5
16	BOSELLI MARCO	48
17	LEZZI EMANUELA	47,5
18	BORIONI MAURO	47 (precede per figlio a carico)
19	COLOMBO SARA	47
20	VALLECILLA ERAZO CAROLINA	46 (precede per figlio a carico)
21	FERRONATO CHIARA	46 (precede per minore età)
22	MINGUZZI MANUELA	46
23	BIGAZZI DANIELE	45,5
24	DEL MONTE RACHELE	45 (precede per minore età)
25	CARRIERO SILVIA	45 (precede per minore età)
26	MANNARA CHRISTIAN	45
27	SILVESTRI SILVIA	44 (precede per minore età)
28	DALAN ERIKA	44 (precede per minore età)

29	DE LA CALLE MATIAS IGNACIO	44
30	ROSSI NATALIA	43 (precede per minore età)
31	FORTE PAOLA	43
32	MAZZUCHELLI FRANCESCO	42,5
33	ANGELUCCI SIMONA	42 (precede per minore età)
34	FITTIPALDI SILVIA	42 (precede per minore età)
35	PIERSIGILLI SARA	42 (precede per minore età)
36	SISTU LUISELLA	42

Art. 3 – Sono dichiarati vincitori della selezione citata:

- DI BONO SILVANA	nata il 26/06/1965 a	PALERMO (PA)
- BIGI DANIELE	nato il 10/12/1992 a	ROMA (RM)
- CLEMENTI MARTA	nata il 15/10/1983 a	TERNI (TR)
- BAGNANO RAFFAELLA	nata il 17/10/1982 a	BRACCIANO (RM)
- KEGLJEVIC STEFANO	nato il 10/12/1981 a	TRENTO (TN)
- FERRARI DINA	nata il 17/07/1974 a	PIETRASANTA (LU)
- ALMENTI ELENA	nata il 08/02/1991 a	BOLOGNA (BO)
- MALUCCELLI LORENZA	nata il 16/03/1963 a	RAVENNA (RA)
- DI SANZO LAURA	nata il 14/05/1986 a	CASTROVILLARI (CS)
- LOLLI ALICE	nata il 28/04/1987 a	BOLOGNA (BO)
- VELASQUEZ OCHOA JULIANA	nata il 29/10/1984 a	MEDELLIN (CO)
- MONTEROTTI SERGIO	nato il 23/10/1987 a	RECANATI (MC)
- FERRONI LUCIA	nata il 01/04/1978 a	FIRENZE (FI)
- MORREALE CALOGERO	nato il 06/10/1990 a	AGRIGENTO (AG)
- RODELLA ILARIA	nata il 04/03/1984 a	ROVIGO (RO)
- BOSELLI MARCO	nato il 09/09/1983 a	BOLOGNA (BO)
- LEZZI EMANUELA	nata il 27/04/1980 a	GALLIPOLI (LE)
- BORIONI MAURO	nato il 24/01/1973 a	BOLOGNA (BO)
- COLOMBO SARA	nata il 11/07/1984 a	ROVIGO (RO)
- FERRONATO CHIARA	nata il 22/08/1984 a	CITTADELLA (PD)
- MINGUZZI MANUELA	nata il 26/03/1982 a	LUGO (RA)
- BIGAZZI DANIELE	nato il 04/07/1981 a	MONTEVARCHI (AR)
- DEL MONTE RACHELE	nata il 10/11/1989 a	COLLEFERRO (RM)
- CARRIERO SILVIA	nata il 22/07/1989 a	MESAGNE (BR)
- MANNARA CHRISTIAN	nato il 11/07/1984 a	TARANTO (TA)
- SILVESTRI SILVIA	nata il 08/03/1989 a	PIEVE DI CADORE (BL)
- DALAN ERIKA	nata il 02/07/1987 a	CAMPOSAMPIERO (PD)
- DE LA CALLE MATIAS IGNACIO	nato il 19/10/1977 a	BUENOS AIRES (AR)
- ROSSI NATALIA	nata il 01/12/1985 a	PARMA (PR)
- FORTEPAOLA	nata il 12/02/1980 a	ACRI (CS)
- MAZZUCHELLI FRANCESCO	nato il 24/08/1977 a	CATANIA (CT)
- ANGELUCCI SIMONA	nata il 17/03/1990 a	ORTONA (CH)
- FITTIPALDI SILVIA	nata il 10/12/1982 a	MAINZ (DE)
- PIERSIGILLI SARA	nata il 31/08/1982 a	FABRIANO (AN)

E' altresì dichiarata vincitrice della selezione citata, condizionatamente alla produzione della determina di equivalenza di cui all'art. 1:

- VALLECILLA ERAZO CAROLINA	nata il 23/07/1978 a	CALI (CO)
-----------------------------	----------------------	-----------

Bologna, 19/11/2018

IL DIRIGENTE

Alice Corradi

CONTRO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO E' AMMESSO RICORSO AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA ENTRO 60 GG. DALLA COMUNICAZIONE.
